

Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO "ANTONIO ROSMINI"

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO
COMPENSIVO A. ROSMINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
2071/U del 01/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 18/11/2021 con delibera n. 77*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

ORGANIZZAZIONE E REGOLE DI COMPORTAMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021 PER LA PREVENZIONE DEI CONTAGI DA COVID

19

L'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha costretto tutti i settori della vita privata, sociale e lavorativa impone una analisi mirata alla progettazione della ripartenza e del ritorno alla normalità. Nella scuola questo si traduce in una riflessione organizzativa e didattica in grado, come si è detto, di non disperdere quanto le scuole sono riuscite a mettere in atto, valorizzando gli ambiti dell'autonomia scolastica e fornendo loro spazi di coordinamento finalizzati a coinvolgere i diversi attori in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa. La ripresa delle attività deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione. L'Istituto ha recepito, applicato con estrema attenzione e messo in atto tutte le indicazioni contenute nel PIANO SCUOLA 2020-2021 del Ministero che ha promosso e curato un sistema di coordinamento, a livello nazionale e periferico, con gli Enti Locali, le autonomie territoriali, le parti sociali, le istituzioni scolastiche, e tutti gli autori istituzionali coinvolti nell'ambito del sistema di istruzione e formazione.

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socioeconomico e culturale dell'utenza si colloca in una fascia medio – alta. L'incidenza numerica degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è contenuta e in linea

con il dato del precedente anno scolastico. La percentuale di alunni con BES è del 15,3%, così distribuiti: gli alunni con disabilità certificate sono 5,1%, gli alunni DSA 5,4% e gli alunni che presentano svantaggi (socio – economico, linguistico – culturale, comportamentale – relazionale) sono 4,9%. Gli stranieri rappresentano il 14,3% degli studenti. La quota più consistente è rappresentata da stranieri di seconda generazione. La maggior parte ha iniziato il ciclo scolastico presso l'Istituto e parla adeguatamente la lingua italiana. Esistono realtà di recente immigrazione con trend in aumento e studenti non ancora completamente padroni dello strumento linguistico.

Vincoli

Per gli alunni di recente immigrazione sarebbero necessari un supporto da parte dei docenti specializzati nell'insegnamento dell'Italiano come L2 e la presenza di mediatori culturali anche per veicolare i rapporti con le famiglie. Si evidenzia la necessità di consolidare la formazione sulla didattica inclusiva, anche per la carenza di docenti di sostegno di ruolo specializzati. Spesso il numero di ore assegnate a ogni alunno DVA è inferiore rispetto ai bisogni effettivi. Si rileva la necessità di incrementare le risorse economiche per corsi di formazione sulla didattica inclusiva, sussidi e materiale strutturato e non.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La popolazione residente al 31/12/2019 ammonta a 36.761 unità, di cui circa 3844 bambini di età compresa tra i 3 e i 14 anni. Come per gli altri Comuni dell'hinterland milanese, anche a Bollate si è registrato negli ultimi anni un marcato aumento dei flussi migratori, in particolare da Europa, America, Africa e Asia. Gli stranieri al 1/1/2020 sono 2.784 e rappresentano il 7,6% della popolazione. Tra gli stranieri presenti, la comunità più numerosa è quella proveniente dalla Romania (17,9%), seguita dall'Albania (13,86%) e dall'Egitto (9,7%).

Il territorio è dotato di strutture associative e ricreative, di spazi verdi, collegato alla città di Milano. La struttura socio-economica si basa su attività terziarie; si riscontra un discreto livello di occupazione della popolazione. Buono è il tasso di integrazione degli alunni che non hanno cittadinanza italiana. L'Istituto prodiga il proprio impegno per costruire una relazione di collaborazione con Enti Locali e associazioni o gruppi presenti sul territorio con cui condivide il compito educativo e che a vario titolo entrano in contatto con l'Istituto. Accoglie studenti delle superiori e universitari in periodi di tutoraggio.

Aderisce alla rete di scuole che realizzano attività formative per lo sviluppo professionale del personale della scuola in materia di innovazione didattica e organizzativa. Partecipa ai progetti proposti dalle società della grande distribuzione per ottenere sussidi in forma gratuita.

Vincoli

Il Comune si impegna a supportare le scuole dell'Istituto, valorizzarle e sostenerle nel loro sforzo educativo, condividendo obiettivi comuni. Esiste, tuttavia, il problema delle risorse economiche: i finanziamenti spesso sono insufficienti a coprire i costi che un I.C. comporta. Considerate le delicate dinamiche relazionali e le difficoltà di ordine cognitivo, che si manifestano maggiormente nell'età tipica degli alunni della scuola secondaria, sarebbe opportuno che insieme I.C. e Comune individuassero le priorità e pianificassero percorsi educativi e didattici di recupero e approfondimento, soprattutto per gli alunni le cui famiglie hanno difficoltà ad accedere privatamente a questi servizi.

All'interno della scuola, è necessario riattivare sin dall'inizio dell'anno scolastico il servizio di sportello psicopedagogico, finanziato di anno in anno dall'Ente locale, che offre supporto e consulenza per alunni e famiglie. Da migliorare è la collaborazione con l'UONPIA, a cominciare dalla auspicabile riduzione dei tempi di attesa, in genere molto lunghi (6 mesi – 1 anno), per una prima visita, anche per casi che richiedono un intervento tempestivo. Il rapporto della Scuola con il territorio è in progressivo miglioramento, grazie a una sinergia crescente e a un senso di appartenenza del gruppo docente all'Istituto. Tuttavia resta da implementare la presenza delle scuole nelle iniziative a livello territoriale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La dotazione erogata dallo Stato è assorbita dal funzionamento amministrativo e didattico; quella dagli Enti Locali garantisce l'integrazione scolastica e il successo formativo, i contributi per le spese d'ufficio e i progetti per ridurre la dispersione scolastica; i contributi delle famiglie sono costituiti dalle quote versate per viaggi di istruzione, certificazioni linguistiche (KET), assicurazione degli alunni, diari scolastici. Altre entrate versate su base volontaria dalle famiglie sono utilizzate per l'innovazione tecnologica e l'ampliamento dell'offerta formativa. A causa dell'emergenza sanitaria l'IC ha riorganizzato gli spazi per assicurare il corretto distanziamento al fine di riavviare la didattica in presenza senza riduzione oraria. Le strutture

sono a norma e l'IC dispone di tutte le certificazioni rilasciate dagli enti competenti. I plessi sono dotati di entrate per disabili, scivoli esterni, elevatori. Grazie ai progetti PON e ai concorsi a premi delle grandi catene di distribuzione, l'IC ha potenziato le attrezzature informatiche utili a promuovere pratiche di insegnamento innovative. Ha rinnovato il laboratorio informatico della Scuola Secondaria con arredi e macchine. Sono stati rinnovati gli arredi dei laboratori di arte e musica della SP Rosmini, il laboratorio mobile della SP Polo. Con le risorse ministeriali per la gestione dell'emergenza sanitaria sono stati acquistati dispositivi digitali da concedere in comodato d'uso agli alunni al fine della DAD.

Vincoli

La diminuzione dei finanziamenti stanziati dallo Stato per l'ampliamento dell'offerta formativa e per la valorizzazione delle attività funzionali all'insegnamento e le progettualità costringe l'IC a fare ricorso alle famiglie e all'Ente locale. Durante l'anno scolastico 2019/2020, a causa dell'emergenza sanitaria, non si sono tenute le feste delle scuole e la Marcia dei Sempreverdi, che solitamente portano un contributo rilevante.

Le scuole necessitano di consistenti interventi di manutenzione straordinaria, oltre a quella ordinaria.

Tali interventi comportano costi che l'Ente comunale non sempre è in grado di finanziare e, purtroppo, anche il contributo volontario delle famiglie risulta esiguo.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ISTITUTO COMPRENSIVO A. ROSMINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8ED00Q
Indirizzo	VIA DIAZ, 44 BOLLATE 20021 BOLLATE
Telefono	0233300712
Email	MIIC8ED00Q@istruzione.it
Pec	miic8ed00q@pec.istruzione.it

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA B. MUNARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8ED01L
Indirizzo	VIA GALIMBERTI, 12 BOLLATE FRAZ.OSPIATE 20021 BOLLATE

❖ SCUOLA PRIMARIA MARCO POLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8ED01T
Indirizzo	VIA GALIMBERTI, 14 BOLLATE FRAZ.OSPIATE 20021 BOLLATE
Numero Classi	10
Totale Alunni	215

❖ SCUOLA PRIMARIA ANTONIO ROSMINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8ED02V
Indirizzo	VIA DIAZ, 44 BOLLATE 20021 BOLLATE
Numero Classi	20
Totale Alunni	426

❖ LEONARDO DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8ED01R
Indirizzo	VIA FRATELLANZA, 13 BOLLATE 20021 BOLLATE
Numero Classi	15
Totale Alunni	296

Approfondimento

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Antonio ROSMINI" è nato il 1° settembre 2012 per effetto del Piano Regionale di Dimensionamento della rete scolastica provinciale approvato dalla Regione Lombardia.

È articolato in quattro plessi: Scuola dell'Infanzia B. Munari, Scuola Primaria M. Polo, Scuola Primaria A. Rosmini, Scuola Secondaria di primo grado L. da Vinci.

L'accorpamento all'origine dell'Istituto ha messo in moto un complesso processo di integrazione tra le diverse realtà confluite, con la finalità di garantire lo sviluppo armonico e sereno a tutti i giovani utenti.

Alla base di tale processo vi è la condivisione di valori e la fattiva collaborazione con le famiglie e con le realtà extrascolastiche, nel reciproco rispetto delle competenze.

Pur conservando la specificità e l'originalità dei tre ordini di scuola presenti, l'Istituto Comprensivo Rosmini persegue un'identità unitaria attraverso:

- un sistema educativo basato sulla continuità del percorso formativo dell'alunno;
- la crescita professionale dei docenti, centrata sulla condivisione di strategie, metodi e finalità comuni.

Ciascuna scuola è dotata di laboratori educativi didattici, nello specifico:

- laboratorio informatico, con un numero di postazioni sufficiente a soddisfare le esigenze di una classe;
- laboratorio scientifico;
- laboratorio artistico;
- biblioteca;
- laboratorio didattico per le attività di sostegno agli alunni.

Proseguono i progetti per ammodernare le dotazioni laboratoriali dei vari plessi con priorità per le dotazioni tecnologiche necessarie per la gestione della didattica digitale integrata.

Nei mesi estivi i vari plessi sono stati interessati da interventi di edilizia leggera per rendere gli spazi idonei all'accoglienza degli alunni in presenza in relazione alle esigenze imposte dall'attuale situazione di emergenza sanitaria, con ampliamento degli spazi aula, previo abbattimento e ricostruzione di pareti, riconversione di

laboratori in aule didattiche e una riorganizzazione complessiva delle disposizioni di utilizzo degli spazi.

ALLEGATI:

Scuole dell'Isituto Rosmini.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	4
	Informatica	3
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Proiezioni	2
	Inclusione	4
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Pedibus	
	Sportello Psicologico	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	4
	LIM Presenti nelle classi	50

Approfondimento

INDICAZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA NELL'ATTUALE FASE DI EMERGENZA SANITARIA

L'anno scolastico 2020-21 ha certamente caratteristiche di straordinarietà per le necessarie misure di sicurezza anticovid. Le scuole, infatti, per tutta la durata dell'anno scolastico, dovranno adottare un nuovo modo di lavorare al fine di garantire la sicurezza di tutto il personale e degli alunni.

Tra le misure organizzative generali per la prevenzione del contagio da COVID-19, il "distanziamento fisico" rappresenta l'aspetto fondamentale. Sono stati apposti layout grafici per la distribuzione degli ingressi, delle uscite, dei percorsi interni e la precisa disposizione dei banchi nelle aule.

E' stato costituito un gruppo di lavoro per la ripartenza al fine di riprogettare gli spazi scolastici con proposte fattibili e concrete e attraverso la mappatura degli spazi disponibili per la didattica, in rapporto al numero degli alunni e del personale, programmare con l'Ente locale interventi urgenti di edilizia scolastica per l'adattamento degli ambienti e delle aule didattiche per il contenimento del contagio relativo al Covid-19 e riconvertendo tutti gli spazi polifunzionali e il refettorio in aule didattiche

Anche i locali mensa sono stati riorganizzati per ricavare nuove aule. Al fine di garantire in sicurezza il servizio di refezione scolastica, Serenisima Ristorazione (società che ha in appalto la mensa scolastica), in accordo con la scuola, provvederà

alla distribuzione dei pasti direttamente nelle classi previa igienizzazione dei banchi.

SPAZI E STRUTTURE

Negli ultimi anni l'Istituto Rosmini ha scelto di potenziare gli investimenti in attrezzature informatiche-multimediali utili a promuovere pratiche di insegnamento innovative e migliorare l'offerta formativa.

Il triennio 2016-2019 per l'Istituto è stato fondamentale per proseguire nell'ammodernamento delle apparecchiature esistenti e per dotare tutte le classi di strumenti tecnologici a supporto della didattica. Il conseguimento degli obiettivi di ampliamento dell'infrastruttura e della strumentazione è stato possibile grazie alla partecipazione sia ai progetti PON sia ai concorsi a premi delle grandi catene di distribuzione e, in particolare, al contributo volontario dei genitori che è stato fondamentale per completare gli interventi avviati.

Al 31 agosto 2020 nell'Istituto è stato realizzato quanto segue:

- copertura completa degli spazi con rete WiFi;
- laboratori multimediali in tutti i plessi;
- LIM, PC portatile e tablet in ogni classe;
- 3 laboratori informatici mobili;
- stampanti in tutti i plessi e stampante 3D nel plesso Rosmini e Leonardo da Vinci;

- televisori, proiettori e schermi

• ristrutturazione dei laboratori di musica e di arte nel plesso Rosmini (con completo rinnovamento degli arredi) e Leonardo da Vinci (con rinnovamento degli arredi in programma entro il corrente anno scolastico)

La situazione raggiunta è ancora in evoluzione in quanto il rinnovamento dei laboratori didattici dell'Istituto è oggetto della programmazione per il triennio 2019 - 2022.

Relativamente alla sicurezza, si segnala che l'Istituto è dotato di apposito Documento di Valutazione Rischi (DVR), di un piano di evacuazione e di sistemi antincendio regolarmente revisionati e che studenti e personale della scuola vengono puntualmente formati.

Tutti i plessi sono dotati di certificato di prevenzione antincendio.
Sono costanti i rapporti con l'Amministrazione Comunale per la gestione delle problematiche relative alla manutenzione delle strutture e per l'erogazione dei servizi comunali a favore della comunità scolastica.
Tutte le scuole sono prive di barriere architettoniche.

Entro l'anno scolastico 2020-2021 è previsto il collegamento in fibra ottica di tutti i plessi.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si estende su di un unico piano ed è così composta:

- ingresso e bidelleria;
- quattro sezioni;
- giardino con giochi strutturati;
- un salone centrale e due saloncini laterali per le attività motorie;
- tre laboratori per attività grafiche /pittoriche /manipolative
- un'aula insegnanti;
- un locale adibito alla distribuzione del cibo.

SCUOLE PRIMARIE

Gli alunni delle due scuole primarie possono muoversi in spazi adeguati alle diverse necessità della vita scolastica.

STRUTTURE DELLA SCUOLA PRIMARIA ROSMINI

- aula multimediale dotata di 25 postazioni collegate a internet, oltre a un PC collegato al videoproiettore;
- biblioteca magistrale e degli alunni;
- laboratorio di pittura e manipolazione (spazio utilizzato per il corrente anno scolastico come aula didattica);
- 5 ampi atri per attività ludiche e ricreative dotati di impianto Wi-Fi;



palestra attrezzata;
laboratorio per alunni con B.E.S.;
laboratorio di musica attrezzato di strumentario ritmico, impianto, pianoforte digitale,
tastiera portatile,;
laboratorio psicomotricità;
serra agraria;
aule didattiche, tutte dotate di LIM;
uffici di Direzione e Segreteria;
locali mensa (spazi utilizzati per il corrente anno scolastico come aula didattica).

STRUTTURE DELLA SCUOLA PRIMARIA MARCO POLO

10 aule, dotate di L.I.M.;
Due ampi atri (uno per piano) con giochi a pavimento e scaffali con giochi in scatola a disposizione delle classi. L'atrio al primo piano è dotato di un videoproiettore a plafone;
laboratorio di arte (spazio utilizzato per il corrente anno scolastico come aula didattica);
"laboratorio mobile" di musica attrezzato di strumentario ritmico, impianto, pianoforte, tastiera portatile;
aula multimediale attrezzata con n°21 PC;
aula per alunni con B.E.S con materiale specialistico;
biblioteca comunale fornita di più di 3000 libri di generi diversi, che gli alunni possono chiedere in prestito;
locale mensa (spazio utilizzato per il corrente anno scolastico come aula didattica);
palestra attrezzata;
giardino attrezzato.

STRUTTURE DELLA SCUOLA SECONDARIA "LEONARDO DA VINCI"

La Scuola Secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci", articolata su due piani fuori terra e un piano seminterrato, dispone dei seguenti spazi e dotazioni:
aule didattiche, dotate di P.C. e L.I.M.;

aule per alunni con B.E.S. e per Alternativa all'I.R.C.;
 laboratorio attrezzato di "Scienze";
 laboratorio attrezzato di "Arte e immagine";
 laboratorio digitale di "Musica";
 laboratorio informatico, dotato di postazioni P.C. - LIM - videoproiettore - stampante 3D;
 biblioteca, dotata di testi scolastici, testi di supporto alla didattica e oltre 1000 libri di narrativa disponibili al prestito per gli studenti;
 spazio per il ricevimento antimeridiano dei genitori degli alunni;
 sala professori,
 spazi per manifestazioni ed eventi
 aula polifunzionale per riunioni, incontri e rappresentazioni teatrali;
 palestra attrezzata;
 ampio cortile esterno, tra palestra e plesso principale, utilizzabile per attività didattiche all'aperto.

I FABBISOGNI

Azione	a.s. 2019/2020	a.s. 2020/2021
1 - Potenziamento infrastrutture di rete LAN/WLAN Connettività a banda larga	Potenziamento della rete nei plessi dell'Istituto, laddove necessario	Monitoraggio della funzionalità dell'infrastruttura Passaggio a fibra ottica nella primaria e nella secondaria
2 - Strumenti didattici digitali nelle classi: diffusione Lavagne Interattive Multimediali	Il 100 % delle Classi della Primaria Il 100 % delle Classi della Secondaria	Almeno 1 LIM per il plesso dell'infanzia



3 - Realizzazione di ambienti multimediali per una didattica attiva-inclusiva	Aggiornamento delle dotazione tecnologiche laboratoriali della Primaria e della Secondaria con implementazione di sistemi di videoproduzione e stampa 3D	Introduzione di un laboratorio mobile di 25 PC nella Scuola Primaria Rinnovamento del laboratorio mobile nella scuola Secondaria
4 - Realizzazione di ambienti didattici digitali: Spazi/ Laboratori Multimediali	Allestimento di un laboratorio di informatica nella Scuola Secondaria	Rinnovamento del laboratorio informatica nel plesso Marco Polo

Azione	a.s. 2019/2020	a.s. 2020/2021
5 - Laboratori artistico espressivi	Allestimento laboratorio di arte per la scuola Primaria Rosmini	Allestimento laboratorio di arte per la scuola secondaria Allestimento laboratorio artistico per la scuola dell'Infanzia
6 - Laboratori Scientifici	Rinnovamento e/o potenziamento delle dotazioni strumentali della scuola Primaria	Rinnovamento e/o potenziamento delle dotazioni strumentali della scuola Secondaria
7 - Laboratori musicali	Potenziamento del laboratorio musicale presso la scuola primaria Rosmini Potenziamento impianto audio per il plesso Marco Polo	Potenziamento dell'Impianto audio del plesso Rosmini Acquisto di un impianto audio per il salone centrale della Scuola dell'Infanzia Sviluppo di un laboratorio mobile musicale per la scuola dell'Infanzia

8 - Spazi per l'accoglienza	Allestimento ed eventuale ricollocazione dell'aula ricevimento parenti alla secondaria	Riattivazione e allestimento del Salone polifunzionale alla secondaria (fase 1) Allestimento di uno Spazio Psicomotricità ed espressività nel plesso Rosmini
-----------------------------	--	---

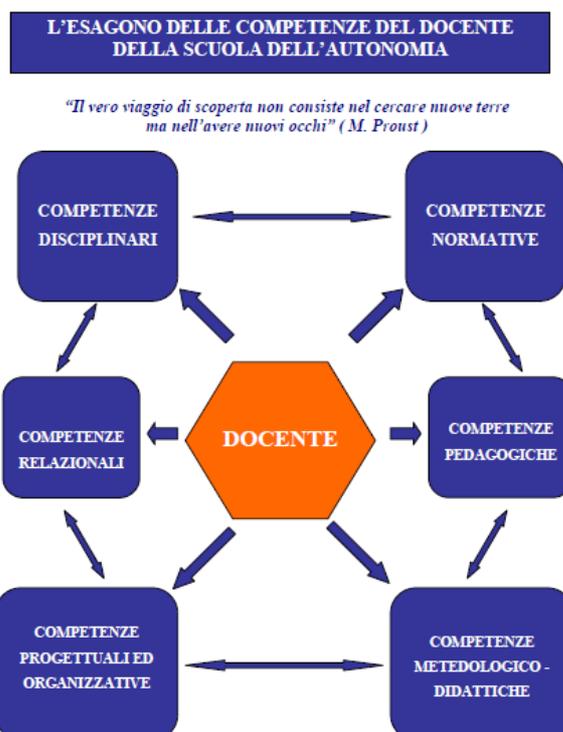
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	121
Personale ATA	26

Approfondimento

Con il cambiamento attivato dalle nuove normative la professionalità docente si apre ad una nuova dimensione più alta e matura, non più autoreferenziale, e a una nuova visione socio-tecnica della funzione.

Partendo dal presupposto che lo sviluppo qualitativo della scuola e, in particolare, lo spessore e l'efficacia dell'offerta formativa sono strettamente collegate alla qualità professionale, il nostro istituto ritiene centrale la crescita costante di una serie di competenze in tutti i docenti che agiscono nei vari ordini di scuola. Tali competenze sono esemplificabili come segue



Il nostro Istituto, pertanto, cerca di fornire stimoli e supporti adeguati, strumenti essenziali e funzionali, che diano senso alla crescita e alla costruttività della funzione docente nella sua dimensione individuale e collegiale.

L'espressione piena e articolata della docenza si gioca, più che nell'organizzazione di singole funzioni e attività, nella "progettualità" in tutte le dimensioni possibili. In tal senso un presupposto fondamentale per realizzare un percorso di progettazione efficace è quello di creare una rete di azioni organizzative per dare risposte adeguate a esigenze diverse mediante processi - procedure che consentano a tutto il personale scolastico, ognuno per le proprie competenze, di condividere la decisione progettuale con responsabilità d'intenti ed efficacia di risultati.

ALLEGATI:

LE RISORSE UMANE DI ISTITUTO.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scuola è una comunità educante che fornisce le chiavi per imparare ad apprendere, in un percorso formativo che durerà tutta la vita.

Mission irrinunciabile dell'Istituto "ANTONIO ROSMINI" è favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, e in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.

L'Istituto progetta interventi didattico-educativi, assumendo la continuità come valore irrinunciabile per conferire interezza e unicità al percorso di crescita di ogni bambino, nel rispetto dei suoi tempi e dei suoi ritmi, delle differenze e dell'identità di ciascuno

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto sia della normativa e delle indicazioni nazionali, sia della vision e mission condivise come dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola e segnatamente:

- *l'elaborazione del curricolo di istituto e condivisione di un sistema educativo centrato sulla persona;*
- *l'approccio metodologico di tipo attivo, valorizzando una didattica laboratoriale e per competenze;*
- *la valutazione del sistema;*
- *le iniziative di continuità e orientamento;*
- *la tessitura di una progettualità tesa all'equità e all'inclusione;*
- *il dialogo educativo con la famiglia, prima agenzia di formazione e di socializzazione dell'individuo;*
- *la collaborazione con altre agenzie educative, associazioni ed enti territoriali;*
- *il miglioramento delle competenze professionali dei docenti attraverso la formazione e la valorizzazione delle risorse interne.*



L'impegno comune è quello di costruire una scuola aperta, operosa, non autoreferenziale, allegra, attenta al bisogno educativo e formativo degli alunni, che sceglie i progetti su cui impegnarsi sugli effettivi bisogni degli alunni, progetti che riguardano tutti, che includono e non escludono in cui sperimentare la bellezza di lavorare insieme, una scuola che dialoga con le famiglie e le coinvolge, una scuola moderna che interpreta i tempi e si fa guida per le nuove generazioni.

Le finalità strategiche connesse all'organizzazione sono:

- 1) La realizzazione di una reale identità di Istituto*
- 2) Unitarietà dell'offerta formativa con creazione di percorsi curricolari in continuità orizzontale e verticale*
- 3) Innovazione della didattica con metodologie incentrate sulle competenze europee e di cittadinanza*
- 4) Coinvolgimento di tutte le realtà interne ed esterne alla scuola, nel processo di formazione degli alunni*
- 5) Comunicazione costante e continua tra le figure organizzative e il dirigente, il personale scolastico, le famiglie, gli alunni, gli enti territoriali, le realtà associative.*
- 6) Implementazione dell'utilizzo del registro elettronico in tutti gli ordini di scuola.*

In particolare per l'anno scolastico 2020-2021 si evidenziano le seguenti aree di intervento.

TUTELA DELLA SALUTE DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

La ripresa dello svolgimento delle attività in presenza presso le sedi della istituzione scolastica richiede precauzioni e procedure stringenti al fine di tutelare la salute di tutti (dirigente, docenti, personale A.T.A., studenti e famiglie) in relazione alla persistenza della situazione di emergenza sanitaria.

Le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione messe in atto sono:

- 1) costituzione del comitato COVID-19 (per mettere in atto ogni misura e*



disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica; per sensibilizzare tutta la comunità sulle procedure messe in campo e le istruzioni da seguire);

- 2) *concessione del cd. 'lavoro agile' al personale (ove possibile rispetto alle mansioni e alle necessità);*
- 3) *previsione di riunioni collegiali per via telematica;*
- 4) *proposta alle famiglie della sottoscrizione di un patto di corresponsabilità;*
- 5) *distribuzione di dispositivi di protezione e materiali per l'igienizzazione delle mani e degli ambienti.*

La scuola, nella sua funzione educativa, sensibilizza costantemente gli alunni sui comportamenti corretti da tenere. A tal fine si raccomanda un'integrazione del curriculum e dei contenuti, alla luce dell'organizzazione scolastica predisposta, sviluppando specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio (anche attraverso il coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie).

AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA

A partire dal 1 settembre 2020 il Collegio dei Docenti è chiamato a programmare:

- 1) *azioni di recupero in base ai PAI e ai PIA (stilati in sede di scrutinio conclusivo dell'a.s. 2019/2020);*
- 2) *modalità di didattica digitale integrata (on-line e/o in presenza) nel caso in cui si ripresentino le condizioni di lockdown e previsione delle azioni da mettere in campo per il recupero delle competenze disciplinari;*
- 3) *utilizzo dei docenti di potenziamento per salvaguardare i gruppi classe sia con riferimento alla necessità di sostituzione dei docenti assenti sia nell'attuazione delle iniziative progettuali stabilite nel rispetto della capienza massima delle aule, indicate dal ministero nel documento tecnico e nel piano scuola a.s. 2020-21;*
- 4) *implementazione stabile e modalità di utilizzo della piattaforma Google Suites for Education, del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione utile al rapporto tra la scuola e le famiglie.*

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA



Per quanto riguarda la formazione del personale, è opportuno proseguire la strutturazione del piano triennale di formazione valorizzando ogni modalità di cui il personale docente e non docente possa avvalersi, anche in termini di formazione a distanza e autoformazione, per lo sviluppo professionale. Considerata l'eccezionalità del momento, si configurano come formazione obbligatoria la formazione sulle procedure anti COVID-19.

Il Piano scuola 2020-21 invita le istituzioni scolastiche ad organizzare, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie "al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche".

Gli assi di riferimento su cui intervenire sono:

- *metodologie innovative di insegnamento, di apprendimento, di didattica interdisciplinare;*
- *metodologie innovative per l'inclusione scolastica;*
- *modalità e strumenti per la valutazione in chiave innovativa;*

Per il personale ATA la formazione verterà su:

- *digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (assistenti amministrativi);*
- *principi di base dell'architettura digitale della scuola;*
- *gestione degli esterni e del pubblico;*
- *procedure di igienizzazione e sanificazione.*

Per il referente Covid

- *Formazione referente Covid*

Impegni per il Collegio Docenti :

- *completare il curricolo verticale di istituto riguardo alle seguenti competenze:*
 - *Imparare a imparare, Spirito di Iniziativa e solidarietà, Competenze digitali*
 - *Accoglienza e Alfabetizzazione per alunni stranieri*
- *completare il curricolo d'istituto per l'educazione civica;*
- *sostenere, a partire dall'adeguamento del PTOF dell'a.s. 2019-2020, lo sviluppo della DDI (didattica digitale integrata);*
- *prevedere una personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici*



in presenza e in DDI progettati, al fine di garantire i massimi livelli di inclusione per tutti e per ciascun alunno, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali;

- *Collaborare con la Segreteria Didattica e del Personale, nonché con Animatore digitale e il Team digitale, per il corretto ed efficace utilizzo della Piattaforma dell'istituto, del Registro elettronico nonché degli altri software e strumenti informatici in uso, al fine di rafforzare le competenze digitali e consentire l'implementazione delle forme di didattica 'a distanza', qualora vi fosse necessità di ricorrervi, tenuto conto delle differenti fasce d'età e condizioni socio-economiche e del differente know-how delle famiglie rispetto agli ambienti digitali;*
- *garantire le comunicazioni scuola-famiglia ordinariamente per via remota.*

PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI IN RELAZIONE AL RAV

Il presente Piano è aggiornato sulla base delle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV); è pubblicato all'Albo elettronico della scuola ed presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi (di lungo periodo) e Obiettivi di processo (di breve periodo).

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

Traguardi



1.1 Ridurre almeno di 1 - 2 punti la percentuale di alunni con preparazione base. 1.2 Incrementare almeno di 1 punto la percentuale di alunni con valutazione maggiore o uguale a 9. 1.3 Aumentare di 1- 2 % gli alunni che ottengono 10 all'esame di stato.

Priorità

2. Aumento della percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado.

Traguardi

2.1 Ridurre almeno dell'1% gli alunni non ammessi alla classe successiva.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Definire un curriculum di istituto per tutte le discipline e/o ambiti disciplinari

Traguardi

Condivisione diffusa del curriculum di Istituto Applicazione del curricolo verticale nelle programmazioni delle classi

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

La scuola è una comunità educante che fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, in un percorso formativo che durerà tutta la vita.

Mission irrinunciabile dell'Istituto "ANTONIO ROSMINI" è favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, e in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.



L'Istituto progetta interventi didattico-educativi, assumendo la continuità come valore irrinunciabile per conferire interezza e unicità al percorso di crescita di ogni bambino, nel rispetto dei suoi tempi e dei suoi ritmi, delle differenze e dell'identità di ciascuno

L'Istituto pertanto si impegna a promuovere:

“LO STARE BENE A SCUOLA”

La conoscenza di sé, il rafforzamento dell'autostima, le relazioni con gli adulti e tra pari

“LA FORMAZIONE DEL PENSIERO CRITICO E LA DISPONIBILITÀ ALL'INNOVAZIONE”

Apprendere e selezionare le informazioni in uno scenario di aumentata complessità e frammentazione delle esperienze, con particolare attenzione all'utilizzo consapevole dei social network e dei media.

“LA PRATICA CONSAPEVOLE DELLA CITTADINANZA ATTIVA”

Comprendere la funzione delle regole e dei ruoli; assumere precise responsabilità nelle diverse situazioni di vita; riconoscere l'importanza di un quadro di valori e di comportamenti coerenti con essa; riconoscere il valore delle discipline come punti di vista sulla realtà e strumenti di interpretazione del mondo.

“IL SUCCESSO FORMATIVO E LO SVILUPPO ARMONICO DELLA PERSONA”

Valorizzare le caratteristiche e le potenzialità di ciascun alunno attraverso la



valorizzazione delle diversità individuali, di qualunque natura esse siano, affinché non si trasformino in disuguaglianza, ma in risorse per la collettività.

L'impegno comune è quello di costruire una scuola aperta, operosa, non autoreferenziale, allegra, attenta al bisogno educativo e formativo degli alunni, che sceglie i progetti sulla base dei bisogni degli alunni, progetti che riguardano tutti, che includono e non escludono, in cui sperimentare la bellezza di lavorare insieme, una scuola che dialoga con le famiglie e le coinvolge, una scuola moderna che interpreta i tempi e si fa guida per le nuove generazioni.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ VERSO IL SUCCESSO FORMATIVO

Descrizione Percorso

Il nostro Istituto Comprensivo sta completando l'elaborazione di un unico curriculum verticale.

L'elaborazione del CURRICOLO VERTICALE permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività alle proposte didattiche e di tracciare un percorso formativo unitario. Contribuisce, inoltre, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i tre ordini di scuola del nostro Istituto, favorendo un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e stimola la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative. Le principali finalità del curriculum verticale sono:

- assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- consentire lo sviluppo di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- orientare alla consapevolezza delle scelte;
- favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita".

La nostra comunità scolastica propone l'elaborazione e la realizzazione di un curriculum verticale, attraverso il quale intende promuovere e consolidare le competenze culturali basilari irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le otto competenze-chiave.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Completamento della stesura del CV di istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2. Aumento della percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Definire un curriculum di istituto per tutte le discipline e/o ambiti disciplinari

"Obiettivo:" Condivisione di modalità di correzione e valutazione, analisi dei risultati e pianificazione di misure di intervento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2. Aumento della percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado.

"Obiettivo:" Progettazione e somministrazione di prove comuni per classi parallele (ingresso, intermedie, sommative).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze



» "Priorità" [Risultati scolastici]

2. Aumento della percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementare nel triennio la presenza di laboratori artistici, musicali, informatici e scientifici nei plessi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

» "Priorità" [Risultati scolastici]

2. Aumento della percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Formazione docenti su didattiche inclusive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

» "Priorità" [Risultati scolastici]

2. Aumento della percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado.

"Obiettivo:" Elaborazione del protocollo di accoglienza per alunni con BES.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con

preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2. Aumento della percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado.

"Obiettivo:" Strutturazione di forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2. Aumento della percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Sviluppo della progettualità educativa e didattica in verticale tra Infanzia/Primaria e tra Primaria/Secondaria di I grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Utilizzo di forme strutturate di monitoraggio delle azioni progettuali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con



preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

"Obiettivo:" Predisposizione di strumenti di analisi dei processi interni ed esterni che concorrono all'erogazione del servizio scolastico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione e autoformazione su temi riguardanti valutazione e metodologie didattiche innovative con risorse interne all'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2. Aumento della percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado.

"Obiettivo:" Utilizzo sistematico di questionari per la rilevazione delle aspettative e bisogni dei soggetti coinvolti nel processo educativo e didattico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

"Obiettivo:" Mappatura delle competenze professionali presenti

nell'Istituto ai fini della loro migliore allocazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2. Aumento della percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Implementazione progetti educativi – didattici che prevedano il coinvolgimento delle famiglie, delle Associazioni e degli Enti Locali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

"Obiettivo:" Sviluppo di percorsi di continuità territoriale con le scuole private dell'infanzia del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

"Obiettivo:" Utilizzo sistematico di questionari per rilevare il punto di vista genitoriale sulla progettualità e l'organizzazione della Scuola, finalizzati all'implementazione delle opportune azioni di miglioramento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPLETAMENTO DELLA STESURA DEL CV DI
ISTITUTO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Funzioni strumentali – Consigli di classe, Interclasse e Intersezione.

Risultati Attesi

Offrire al corpo docente uno strumento di riferimento completo, frutto di un lavoro collettivo interno alla scuola, per la progettazione di esperienze di apprendimento e per le scelte didattiche più significative.

Rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire coerenza tra prassi quotidiana e Indicazioni ministeriali.

Attraverso quanto segue:

- Completamento ed applicazione del curricolo di Istituto nella diverse discipline.
- Definizione di criteri di valutazione condivisi tra tutti i docenti
- Individuazione di nuove metodologie, strategie e strumenti per l'insegnamento della Matematica, dell'Italiano e dell'Inglese
- Attivazione di UDA su percorsi di orientamento strutturati e interdisciplinari
- Miglioramento della condivisione di buone pratiche e di materiali prodotti

all'interno della scuola.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI
PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE (INGRESSO, INTERMEDIE E SOMMATIVE).**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Funzioni strumentali – Consigli di classe, Interclasse e Intersezione

Risultati Attesi

Maggiore condivisione della progettazione didattica e di un sistema di valutazione comune all'interno dell'Istituto, attraverso quanto segue:

- Applicazione del curriculum di Istituto nelle diverse discipline.
- Definizione di criteri di valutazione condivisi tra tutti i docenti
- Individuazione di nuove metodologie, strategie e strumenti per l'insegnamento della Matematica, dell'Italiano e dell'Inglese
- Attivazione di UDA su percorsi di orientamento strutturati e interdisciplinari
- Miglioramento della condivisione di buone pratiche e di materiali prodotti all'interno della scuola.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE DI MODALITÀ DI CORREZIONE E
VALUTAZIONE, ANALISI DEI RISULTATI E PIANIFICAZIONE DI MISURE DI INTERVENTO.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Genitori

Responsabile

Funzione strumentale per la valutazione - Commissione aggiornamento - Coordinatori di classe e presidenti di Interclasse

L'Istituto intende portare a compimento l'implementazione della valutazione di sistema mediante:

- lo sviluppo degli strumenti condivisi di monitoraggio (prove per classi parallele, strumenti di valutazione della progettualità);
- raccolta, tabulazione e condivisione degli esiti delle prove comuni;
- gestione condivisa delle informazioni da passare a docenti, famiglie e alunni.

Risultati Attesi

Attività di formazione sull'intero gruppo dei docenti di ogni ordine e grado dei vari plessi

Contributo all'elaborazione di un protocollo di valutazione comune

Miglioramento delle pratiche valutative

Miglioramento dei risultati di apprendimento e dei percorsi didattici

Utilizzo di prove comuni per classi parallele

Condivisione di modalità di correzione e valutazione, analisi dei risultati e pianificazione di misure di intervento

Impiego del dato valutativo per progettare il miglioramento.

Apportare adeguamenti agli interventi didattici e predisporre attività di approfondimento e consolidamento.

❖ AD MELIORA: PERCORSI DI MIGLIORAMENTO

Descrizione Percorso

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e



coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale rivisto e aggiornato nel mese di ottobre 2019.

Esso infatti rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo emersi dal RAV aggiornato al 30 giugno 2019.

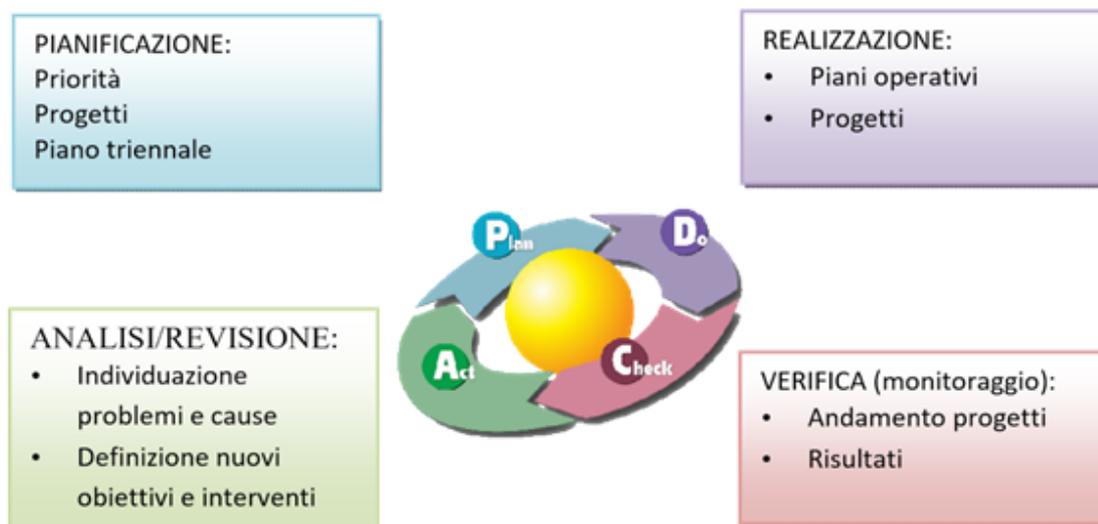
Le sezioni fondamentali sono:

a. Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati: definizione temporale delle priorità indicate nelle aree di processo definite nel RAV.

b. Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi nelle aree organizzative/funzionali individuate nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale. c)

La struttura così definita sarà la base di partenza per la definizione dei Progetti di Miglioramento specifici di ogni area di processo e declinati ad inizio di ogni anno scolastico sulla base delle verifiche e valutazione svolte per poter raggiungere nell'arco del triennio i Traguardi definiti nel RAV.

Ogni processo terrà conto del ciclo di miglioramento continuo della qualità ovvero il Ciclo P.D.C.A. (Plan - Do - Check - Act) di Deming.



IDEE GUIDA

La struttura del Piano di Miglioramento, così come aggiornata nel corrente anno scolastico, parte dalla convinzione che l'istituzione scolastica non è una somma di parti, ma un'organizzazione composta da un insieme di persone o meglio risorse



umane e materiali che cooperano all'interno di un sistema per raggiungere obiettivi comuni.

Gli OO.CC. hanno condiviso e riportato nel PTOF 2019/2020 le modalità che l'Istituto Comprensivo intende utilizzare per migliorare il servizio scolastico inteso come "valore pubblico", ponendo in relazione le risorse tangibili e intangibili quali la leadership, il clima organizzativo, il lavoro di squadra, le competenze del personale ed il supporto delle famiglie, elementi indispensabili per definire gli ambienti educativi atti a promuovere l'apprendimento degli studenti.

Si tenderà quindi a sviluppare azioni finalizzate a migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nell'ottica della verticalizzazione dei curricoli e a potenziare la valutazione della performance individuale ed organizzativa, così come previsto nelle priorità individuate nel RAV. Si ritiene inoltre importante continuare a promuovere azioni di educazione alla cittadinanza, alla legalità e di contrasto alla dispersione scolastica, così come definiti nella mission e vision dell'Istituto.

Gli obiettivi di processo indicati possono concorrere al raggiungimento delle priorità indicate perché a esse strettamente correlate.

Sono condivisibili da tutta la comunità scolastica perché prevedono una sinergia di intenti: revisione e completamento del CV, formazione dei docenti, condivisione di buone pratiche, elaborazione di verifiche comuni degli apprendimenti.

Costruire un progetto educativo e didattico con le famiglie, le Associazioni e gli Enti Locali permette all'Istituto di conoscere a fondo i bisogni e le aspettative di tutti i soggetti coinvolti. Tutti gli interventi ipotizzati richiedono un impegno concreto, documentabile e verificabile.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Stesura della nuova modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola primaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2. Aumento della percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado.

"Obiettivo:" Attivazione di progetti, anche in verticale, che sviluppino competenze chiave con metodologie attive a carattere laboratoriale e apprendimento cooperativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2. Aumento della percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementare nel triennio la presenza di laboratori artistici, musicali, informatici e scientifici nei plessi, dotandoli di software, sussidi didattici e strumentazione specifica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2. Aumento della percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Formazione docenti su didattiche inclusive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2. Aumento della percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado.

"Obiettivo:" Sensibilizzazione degli insegnanti all'adozione consapevole delle innovazioni didattiche (strumenti e metodologie) anche attraverso un confronto sistematico all'interno delle interclassi, dei gruppi di lavoro di ciascun ordine e nei dipartimenti verticali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2. Aumento della percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado.

"Obiettivo:" Analisi dei bisogni e delle risorse presenti in ogni plesso per rispondere in modo più specifico alle esigenze emerse e per offrire un supporto ai nuovi insegnanti di sostegno.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2. Aumento della percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Implementazione e valorizzazione della progettualità educativa e didattica in verticale tra Infanzia/Primaria e tra Primaria/Secondaria di I grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

» "Priorità" [Risultati scolastici]

2. Aumento della percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado.

"Obiettivo:" Sviluppo dei rapporti con scuole secondarie di secondo grado del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

» "Priorità" [Risultati scolastici]

2. Aumento della percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Elaborazione di forme strutturate di monitoraggio delle azioni progettuali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

"Obiettivo:" Predisposizione di strumenti di analisi dei processi interni ed esterni che concorrono all'erogazione del servizio scolastico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2. Aumento della percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione e autoformazione su temi riguardanti valutazione, continuità e metodologie didattiche innovative con risorse interne all'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2. Aumento della percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Definire un curriculum di istituto per tutte le discipline e/o ambiti disciplinari

"Obiettivo:" Elaborazione di questionari per la rilevazione delle aspettative e bisogni dei soggetti coinvolti nel processo educativo e didattico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

"Obiettivo:" Mappatura delle competenze professionali presenti nell'Istituto ai fini della loro migliore allocazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2. Aumento della percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Implementazione di progetti educativi – didattici che prevedano il coinvolgimento delle famiglie, delle Associazioni e degli Enti Locali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2. Aumento della percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado.

"Obiettivo:" Sviluppo di percorsi di continuità territoriale con le scuole private dell'infanzia del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

"Obiettivo:" Utilizzo sistematico di questionari per rilevare il punto di vista genitoriale sulla progettualità e l'organizzazione della Scuola, finalizzati all'implementazione delle opportune azioni di miglioramento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

1. Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Genitori	Genitori
		Associazioni
		Ente Locale

Responsabile

Dirigente scolastico, Collaboratori, Referenti di plesso, Funzioni strumentali, coordinatori di classe e presidenti di Interclasse

Risultati Attesi

Il progetto prevede il presidio delle aree strategiche e la riorganizzazione della scuola nei seguenti termini:

1.1 PIANIFICAZIONE, REALIZZAZIONE E MONITORAGGIO:

- PTOF Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- RAV Autovalutazione d'Istituto
- PdM Piano di Miglioramento
- Programma Annuale
- Rendicontazione

1.2 GESTIONE RISORSE:

- Gestione amministrativa
- Gestione organizzativa

1.3 COMUNICAZIONE:

- Integrazione con il territorio
 - § Ente locale o Iniziative sul territorio
 - § Azienda sanitaria locale
 - § Associazioni sportive
 - § Rapporti con docenti e con le famiglie

Risultati attesi

1. Frequenza dei partecipanti/ tot. incontri di coordinamento con le figure di supporto
2. Soddisfazione degli utenti in relazione alle diverse caratteristiche del servizio (Grado di Efficienza (risorse impiegate (input)/prodotti (output)) Grado di Efficacia (prodotti (output)/obiettivi/risultati (outcome)).
3. Grado di coinvolgimento
4. Percezione sulla qualità del servizio
5. Accordi con enti esterni (n. accordi ottenuti/tot. promossi)
6. Proposte avanzate da parte degli stakeholders rilevanti (n. proposte con contenuti appropriati ricevute rispetto ai temi discussi/n. stakeholders rilevanti)
7. Coinvolgimento dei genitori nelle attività della scuola

8. Ottimizzazione delle risorse in relazione ai processi di dematerializzazione
9. Progetti realizzati sulla base dei finanziamenti ottenuti
10. Pubblicizzazione delle azioni realizzate (attività della scuola, documentazione...)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO "PONTE"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Funzione strumentale, coordinatori di classe e presidenti di Interclasse

Risultati Attesi

Il progetto continuità è il punto di partenza per la definizione di un'identità di istituto comprensivo che parta dal confronto su pratiche educativo-didattiche condivise. Il predisporre percorsi, organizzare tempi, spazi, modalità in sinergia tra ordini diversi diviene occasione per approfondire la reciproca conoscenza e l'elaborazione di un nuovo progetto di scuola che metta al centro i bambini e i ragazzi.

Risultati attesi:

- Realizzazione di scelte educative centrate su un'idea di bambino e ragazzo condivisa.
- Individuazione di interventi e strategie che si possono consolidare nel tempo con ricaduta a livello pedagogico, organizzativo, curricolare e didattico, per la realizzazione di un progetto di continuità verticale e orizzontale d'Istituto.
- Facilitazione del passaggio degli alunni e delle famiglie tra i vari ordini di scuola.
- Miglioramento delle azioni di accoglienza.
- Miglioramento indice di concordanza tra consiglio orientativo e scelte degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO FANTASTICAULA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori

Risultati Attesi

Istituire uno sportello per tutti i docenti al fine di fornire indicazioni sulla lettura delle diagnosi funzionali e delle certificazioni, affinché possano essere redatti in modo funzionale i piani didattici personalizzati e/o individualizzati.

Supportare i docenti per eventuali segnalazioni alle UONPIA di riferimento.

Diffondere buone prassi da adottare, in caso necessario, negli ambiti disciplinari di appartenenza.

Affrontare con il supporto dei docenti referenti le situazioni problematiche in modo costruttivo, analizzando il contesto e i fattori contingenti e individuando successivamente ipotesi risolutive.

Lo sportello inclusione si prefigge le seguenti finalità:

- Promuovere benessere all'interno della comunità scolastica.
- Sviluppare tutte le competenze e tutte le risorse professionali presenti nell'Istituto.
- Diffondere buone pratiche di inclusione all'interno di ogni ordine di scuola.

Il progetto "Fantasticaula" si prefigge le seguenti finalità:

- Coinvolgere tutti e ciascuno, mediante la valorizzazione delle risorse e delle capacità dei singoli.
- Considerare il singolo nella sua integralità, nella sua storia, come soggetto di bisogni e di desideri, come persona dotata di potenzialità educative e relazionali, quindi, come persona che si progetta e che si apre al possibile.
- Promuovere e migliorare la cultura dell'inclusione, intesa come capacità di vivere in maniera costruttiva, collaborativa e produttiva nell'ambiente scolastico.
- Valorizzare le differenze.
- Organizzare la scuola e l'intervento didattico non secondo un modello rigido o diviso

per aree.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il piano si caratterizza sul versante delle innovazioni sotto molteplici aspetti che si possono ricondurre alle seguenti aree:

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA: Viene varato un nuovo modello organizzativo in cui i gruppi di lavoro dell'Istituto sono chiamati a costruire percorsi di verticalità e continuità sotto il coordinamento delle funzioni strumentali. Ciò consentirà di dare maggiore coesione ed unitarietà all'offerta formativa ancorata a valori condivisi e a una progettualità strategicamente orientata ad attuare la mission istituzionale.

CONTENUTI E CURRICOLI e PRATICHE DI VALUTAZIONE: L'adozione di un curriculum verticale di istituto e di un protocollo di valutazione condiviso vuole stimolare ed accompagnare la fuoriuscita definitiva da atteggiamenti autoreferenziali, laddove presenti, a favore di un percorso di scuola che vuole fare dell'innovazione metodologica e didattica e della riflessione sulle pratiche professionali un'occasione di miglioramento della relazione insegnamento-apprendimento e degli esiti degli alunni.

SPAZI E INFRASTRUTTURE: La forte progettualità implementata nel piano viene accompagnata da otto azioni di potenziamento degli spazi e delle infrastrutture di istituto: 4 sul versante tecnologico e 4 su quello creativo e dell'accoglienza. Tali azioni condivise con le famiglie e gli stakeholder potranno essere occasione di un forte rilancio della responsabilità partecipative e del senso di appartenenza di tutti ad una comunità educante in continua evoluzione.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

" Alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscono gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. La scuola realizza la propria funzione pubblica impegnandosi in questa prospettiva..."

(INDICAZIONI NAZIONALI 2012)

"Pensare la scuola" e "vivere nella scuola" sono azioni sinergiche che ben descrivono la complessità del sistema scolastico costituito dalle interazioni di singoli elementi quali: risorse umane, risorse materiali e sistemi valoriali che richiedono una lettura globale e non una somma di semplici relazioni tra parti.

La Scuola è infatti un'organizzazione composta da un insieme di persone che cooperano all'interno di un sistema per raggiungere obiettivi comuni, il cui servizio pubblico diventa "valore pubblico", ovvero un valore per la comunità. Tale valore risulta tanto più elevato quanto maggiore è il livello dei bisogni soddisfatti, anche dal punto di vista relazionale tra tutti i soggetti interessati al servizio, gli **stakeholder** sia interni sia esterni: personale scolastico, alunni, genitori e enti del territorio.

La scuola è chiamata a interrogarsi e ad autovalutarsi sull'erogazione del proprio servizio per tendere costantemente al miglioramento nel raggiungimento delle sue finalità specifiche; ciò comporta un'attenta analisi dei processi interni ed esterni che concorrono all'erogazione di un servizio scolastico efficace ed efficiente.

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo

complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo. L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti orizzontali e verticali. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica, nel corrente anno scolastico impegnati nell'elaborazione delle Unità di Apprendimento per competenze, come previsto dal Piano di miglioramento. Gli obiettivi sono: accogliere i nuovi insegnanti, promuovendo la conoscenza delle scelte dell'istituto e la diffusione di buone pratiche; elaborare test comuni in ingresso e in uscita e prove comuni; progettare e organizzare gli interventi di recupero; verificare l'andamento dell'attività didattica e l'efficacia degli standard comuni. Il Dipartimento è quindi luogo di produzione culturale e rappresenta il punto di riferimento a cui il Consiglio di Classe e il singolo docente ricorrono nella fase della progettazione didattico - educativa e di realizzazione del curriculum. È inoltre luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche.

Al fine di assicurare la gestione unitaria del piano dell'Offerta formativa dall'a.s. 2018/2019 sono state individuate 4/5 aree di impegno per le funzioni strumentali.

Le FS sono pensate come funzioni di coordinamento dei lavori dei dipartimenti e delle commissioni operanti nell'area di riferimento, ai fini della coerenza dell'impianto complessivo e del costante monitoraggio delle azioni in atto.

L'impegno dei docenti nelle commissioni e nei dipartimenti segue il POF ed è



possibilmente triennale, salvo trattasi di commissioni relative a progetti specifici di durata annuale ovvero che interessano una determinata fascia di docenti.

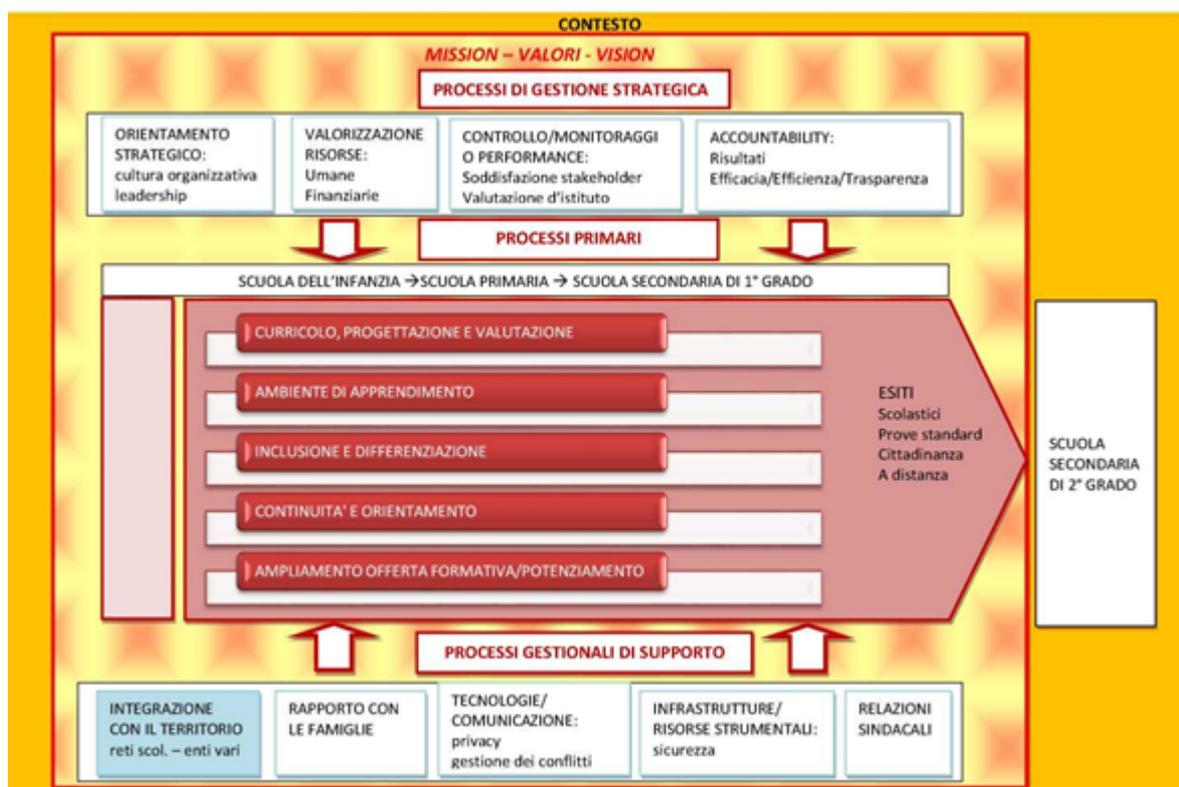
La mappa strategica dei processi, sotto riportata, rappresenta lo strumento utilizzato per visualizzare come l'Istituto Comprensivo intende raggiungere il "valore pubblico" ponendo in relazione le risorse tangibili e intangibili quali la leadership, il clima organizzativo, il lavoro di squadra, le competenze del personale ed il supporto delle famiglie, elementi indispensabili per definire gli ambienti educativi atti a promuovere l'apprendimento degli studenti.

Dall'analisi di tutte le attività realizzate nell'Istituzione scolastica, è stata disegnata la seguente mappa dei processi prendendo di riferimento la "Catena del valore" di M. Porter, che propone una suddivisione degli stessi in tre categorie:

- processi primari o chiave
- processi di supporto che erogano servizi a supporto dei processi primari
- processi di gestione strategica

Ogni singolo processo risulta un insieme di attività correlate o interagenti. Occorre quindi evidenziare successivamente gli obiettivi di processo, gli indicatori di performance, il responsabile del processo, gli input, gli output, le attività e la scansione temporale delle stesse.

Per rispondere alle richieste provenienti dal Sistema Nazionale di Valutazione, sono stati considerati come processi primari, di supporto e di gestione strategica, i processi individuati nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) in modo che il loro monitoraggio e valutazione permettano di attivare periodicamente i controlli di gestione per l'aggiornamento continuo del Piano di Miglioramento.



ALLEGATI:

Organigramma e funzionigramma 2020-2021.pdf

PRATICHE DI VALUTAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI e PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'adozione di un curriculum verticale di istituto e di un protocollo di valutazione condiviso vuole stimolare ed accompagnare la fuoriuscita definitiva da atteggiamenti autoreferenziali, laddove presenti, a favore di un percorso di scuola che vuole fare dell'innovazione metodologica e didattica e della riflessione sulle pratiche professionali un'occasione di miglioramento della relazione insegnamento-apprendimento e degli esiti degli alunni.

LA VALUTAZIONE

Il nostro Istituto si impegna a realizzare al suo interno un sistema



complessivo di monitoraggio del servizio scolastico, nella consapevolezza che valutare è operazione necessaria al fine di migliorare e che, nella scuola dell'autonomia, l'autovalutazione rappresenta uno strumento indispensabile al fine di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato dalla scuola. Pertanto, tale sistema di monitoraggio si esplica in attività di:

valutazione: intesa come luogo di incontro di tutti i momenti dell'attività scolastica in quanto presupposto indispensabile di ogni agire didattico (valutazione diagnostica, iniziale), risultato conclusivo (valutazione sommativa, finale), verifica del processo di insegnamento-apprendimento (valutazione formativa, in itinere).

Autovalutazione: intesa come strumento indispensabile per controllare la validità e l'efficacia del servizio erogato e di individuare i settori che necessitano di interventi migliorativi.

La valutazione degli apprendimenti effettuata nel nostro istituto ha una finalità formativa e orientativa, il suo scopo non è quello di fornire un giudizio di valore sul rendimento degli alunni né tantomeno sull'operato degli insegnanti, bensì quello di verificare, attraverso un sistema il più possibile rigoroso e attento, il livello di conoscenze, abilità e competenze al fine di individuare i punti di forza e soprattutto i punti di debolezza della proposta didattica - formativa e, di conseguenza, regolare l'intervento.

Si tratta quindi di una valutazione intesa come momento qualificante del processo didattico, di cui risulta essere la dimensione autoregolativa per eccellenza, una valutazione coerente con un'idea e una pratica di scuola in cui è più importante imparare che dimostrare di aver imparato, che



produce e promuove atteggiamenti di ricerca-azione e di sperimentazione in relazione ai processi di insegnamento/apprendimento e favorisce quindi la riflessione e la crescita professionale.

Il D. Lgs. 62/2017, seguito dai due Decreti Ministeriali attuativi - i DD.MM. n. 741 e n. 742, entrambi del 3 ottobre 2017 e la nota Nota MIUR 1865 del 10/10/2017 - hanno introdotto novità rilevanti in tema di Valutazione, Certificazione delle competenze ed Esami di Stato. Tenendo conte delle novità sopra esposte, il Collegio docenti si sta attivando per adeguare progressivamente i propri modelli di documento di valutazione periodica e finale, in coerenza con le novità introdotte dalla nuova normativa.

Nello specifico opererà per:

- a. definire i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- b. esplicitare la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento;
- c. definire i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline;
- d. stabilire, per la scuola secondaria di I° grado, deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di



maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative.

Per la documentazione dei livelli globali di maturazione raggiunti dai singoli alunni alla fine del percorso formativo, il Collegio dei Docenti ha predisposto la griglia di passaggio per la rilevazione delle competenze.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Per la documentazione dei livelli globali di maturazione raggiunti dai singoli alunni della Primaria e delle Secondaria di 1°, il Collegio dei Docenti predispone il DOCUMENTO DI VALUTAZIONE.

Al fine di garantire, per questo processo, esiti sempre più equi e trasparenti, e in ottemperanza alle indicazioni di legge sulla valutazione, il documento di valutazione include:

- a. la valutazione quadrimestrale degli apprendimenti, espressa con un voto in decimi;
- b. il giudizio sul comportamento e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale).
- c. per la scuola secondaria di 1° grado, l'esplicitazione della validità dell'anno scolastico.

CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE

Verrà utilizzato il modello nazionale di certificazione delle competenze redatto in sede di scrutinio finale al termine della scuola primaria e della scuola secondaria (soltanto per i candidati che hanno superato l'esame di Stato).

PROVE INVALSI SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti



in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni nazionali per il Curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro Comune di riferimento Europeo per le lingue (QCER).

PROVE INVALSI SCUOLA SECONDARIA

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di I°, entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito indispensabile per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro Comune di riferimento Europeo per le lingue (QCER). L'INVALSI rilascia una certificazione sul livello raggiunto le prove effettuate.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni disegnata dal decreto legislativo n° 62 del 2017 affonda le sue radici in un sistema di valutazione precedente. In particolare si riconosce ai docenti la responsabilità della valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze. Si mette l'accento sull'importanza di una linea comune e condivisa a livello collegiale per quanto riguarda la definizione dei criteri e delle modalità di valutazione. Si tratta, com'è evidente, di un sistema di valutazione che

affida ai docenti e al Collegio la funzione didattica della valutazione, alla scuola la responsabilità dell'autovalutazione rispetto agli apprendimenti e all'offerta formativa dichiarata nel P.T.O.F. e al Ministero dell'Istruzione, attraverso l'INVALSI, le verifiche periodiche e le azioni mirate al miglioramento e all'armonizzazione progressiva della qualità del sistema istruzione.

Nel nostro Istituto la valutazione è un progetto condiviso che si delinea nella progettazione dei Dipartimenti / Classi parallele e nella programmazione dei Consigli di classe / Interclasse. Essa costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero.



La scuola deve quindi declinare consapevolmente indicatori e descrittori, ma anche darsi delle regole da rispettare nelle pratiche valutative. In tal senso, i criteri e le modalità di verifica che la scuola si deve dare



costituiscono nel loro insieme un modello operativo la cui funzione è quella di fornire orientamenti agli operatori impegnati nelle attività di verifica e valutazione. Per questi motivi si è deciso di approntare un protocollo, affinché tutti i docenti si impegnino a valutare secondo le direttive stabilite dal Collegio dei Docenti. La valutazione degli alunni è affidata alla responsabilità dei docenti in una dimensione professionale sia individuale che collegiale. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Oggetto della valutazione sono:

il processo di apprendimento

il comportamento

il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche e indicati nella programmazione di ciascuna classe. Spetta al C.D. definire modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione; ai docenti spetta l'obbligo di documentare adeguatamente il percorso di apprendimento attuato da ciascun alunno. La valutazione quotidiana del lavoro dell'alunno infatti prevede sia l'assegnazione del voto sia l'indicazione degli aspetti da migliorare o da rinforzare. La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. Nell'ambito delle iniziative legate



all'autovalutazione d'Istituto e al monitoraggio della programmazione dipartimentale e di classe, in tutte le classi delle Scuole Primarie M. Polo e A. Rosmini e nelle classi della Scuola Secondaria Leonardo da Vinci si svolgono prove comuni sommative di Italiano, Matematica e Inglese.

Le prove elaborate dai docenti sono strutturate tenendo conto delle indicazioni ministeriali del 2012 per l'elaborazione del curricolo verticale di Istituto.

Gli esiti delle prove sono elaborati dalla FS in forma grafica per avere informazione sull'alunno, la classe, l'Istituto e desumere nei singoli ambiti aspetti da potenziare e livello medio.

NUOVA VALUTAZIONE ALLA SCUOLA PRIMARIA

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

L'ordinanza n. 172 del 04/12/2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92. Dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale deve essere espressa con un giudizio descrittivo da riportare nel documento di valutazione (art. 3, comma 1) sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione - Base - Intermedio - Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i

descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe per la costituzione, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, di uno standard di riferimento.

Per la valutazione finale del corrente anno scolastico, un apposito gruppo di lavoro si incaricherà di individuare le modalità più opportune per associare gli obiettivi oggetto di valutazione ai quattro livelli di apprendimento indicati dall'ordinanza, tenendo conto della progettazione di classe, eventualmente integrata dal PIA (Piano di integrazione degli apprendimenti), laddove necessario.

L'implementazione completa della novità legislativa è prevista per la fine dell'anno scolastico 2021-2022.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Potenziamento dotazioni tecnologiche e laboratoriali dell'Istituto a supporto dell'offerta formativa

Nel corso del prossimo triennio l'Istituto intende avviare una vasta operazione di ammodernamento e rinnovamento delle dotazioni laboratoriali e strumentali con il coinvolgimento di Enti e genitori.

Obiettivi generali:

- Potenziare le dotazioni laboratoriali della Scuola
- Sostenere l'offerta formativa con strumenti tecnologici e laboratori aggiornati
- Sostenere l'innovazione didattica



- Rinnovare il parco delle attrezzature informatiche più obsolete
- Sostenere il piano di miglioramento dell'Istituto
- Attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale

La forte progettualità implementata nel piano viene accompagnata da otto azioni di potenziamento degli spazi e delle infrastrutture di istituto: 4 sul versante tecnologico e 4 su quello espressivo e dell'accoglienza. Tali azioni condivise con le famiglie e gli stakeholder potranno essere occasione di un forte rilancio della responsabilità partecipativa e del senso di appartenenza di tutti ad una comunità educante in continua evoluzione.

Obiettivi tecnologici:

1. Potenziamento infrastrutture di rete LAN/WLAN - Connettività a banda larga
2. Strumenti didattici digitali nelle classi: diffusione Lavagne Interattive Multimediali
3. Realizzazione di ambienti multimediali per una didattica attiva-inclusiva
4. Realizzazione di ambienti didattici digitali: Spazi/ Laboratori Multimediali

Obiettivi per l'espressività e l'accoglienza:

1. Laboratori artistico espressivi
2. Laboratori Scientifici
3. Laboratori musicali
4. Spazi per l'accoglienza

La sostenibilità finanziaria del progetto deriva, oltre che dai trasferimenti dello Stato e degli Enti locali, dall'apporto delle famiglie attraverso il contributo volontario e altre forme di finanziamento dei progetti attivati mediante iniziative sviluppate durante l'anno scolastico.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle



competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto.

A seguito dello sviluppo della Didattica a distanza (DAD), legato alle note vicende dell'emergenza sanitaria in atto e che hanno visto impegnata la nostra Scuola in un grande sforzo di innovazione tecnologica e didattica, le Linee Guida adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno previsto l'implementazione ordinaria della didattica tramite le tecnologie digitali nella Scuola con l'introduzione sistematica della Didattica Digitale Integrata, mediante l'adozione di un apposito Piano che renda pronti gli Istituti pronti ad assicurare la continuità del servizio scolastico "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

La DAD non è più intesa come didattica d'emergenza ma come didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Compito degli insegnanti è quello di creare ambienti formativi, collaborativi e divertenti in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;



- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Le azioni poste in campo dalla Scuola vanno in questa direzione, consentendo:

- la riorganizzazione del tempo-scuola: tramite la possibilità di gestire in maniera più efficace ed efficiente la comunicazione sia all'interno della scuola che verso le famiglie; snellendo le procedure burocratiche i docenti avranno modo di migliorare quantitativamente e qualitativamente il lavoro in aula con gli alunni, a scuola con gli altri docenti e con le famiglie; riducendo i tempi necessari per la condivisione di documenti e semplificando le procedure interne; riducendo i costi grazie al processo di dematerializzazione in essere; rendendo più agevoli le comunicazioni tra i diversi plessi del nostro istituto;
- la riorganizzazione didattico-metodologica: per i docenti e gli studenti è possibile reperire informazioni on line; avviare progetti di collaborazione con scuole tramite la videoconferenza e le piattaforme dei contenuti; le attività didattiche disciplinari nel nuovo ambiente "connesso" sono progettate come momenti di particolare attività per lo studente, che formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati dal web, ad analizzarli e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture per la costruzione delle conoscenze personali e collettive;
- l'innovazione curricolare: la scuola deve assumere un ruolo strategico nell'educare le nuove generazioni, sia proponendo tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali, sia guidandoli ad un uso critico delle stesse attraverso la costruzione di strumenti che facilitino l'apprendimento delle regole e delle tecniche.
- L'uso di contenuti digitali: la spinta all'innovazione e l'utilizzo degli strumenti digitali in classe e/o in laboratorio garantiscono la creazione di materiale scolastico multimediale. I docenti sono chiamati a realizzare delle unità didattiche interattive, per stimolare e accompagnare i ragazzi verso l'utilizzo efficiente e responsabile delle risorse e assicurare un apprendimento



produttivo. Gli alunni possono interagire, modificare o creare a loro volta del nuovo contenuto analizzando le fonti digitali, possono creare documentazione da poter utilizzare offline o online.

ALLEGATI:

Potenziamento dotazioni tecnologiche e laboratoriali rev. 2020.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA B. MUNARI MIAA8ED01L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA MARCO POLO MIEE8ED01T

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA ANTONIO ROSMINI MIEE8ED02V

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

LEONARDO DA VINCI MIMM8ED01R

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Alla luce delle recenti "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", di cui al DM n. 35 del 22 giugno 2020, l'insegnamento dell'educazione civica si ispira a principi di trasversalità ("valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio")

I contenuti di insegnamento si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali, cui possono essere ricondotte le diverse tematiche individuate dalla L. 20 agosto 2019, n. 92:

- la Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- cittadinanza digitale

Nel curriculum di Istituto, (di seguito allegato) sono indicati i riferimenti disciplinari e interdisciplinari delle tematiche proposte. Inoltre, si prevedono una o più attività progettuali correlate, ed il relativo monte ore.

ALLEGATI:

Curricolo Verticale ED, Civica 2020.pdf

Approfondimento

TEMPO SCUOLA E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola è aperta cinque giorni a settimana dalle ore 8.00 alle ore 16.00; dopo le ore 16.00, e non oltre le 17.30, l'Amministrazione comunale offre un post-scuola a pagamento; l'iscrizione a tale servizio avviene presso l'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune.

INGRESSO: Accoglienza e gioco	8.00-9:00
Routine e attività organizzate in sezione	9:00-10:30
Attività in piccolo gruppo o laboratori	10:30-11:45
Pranzo	11:45-13:00
Gioco libero	13:00-14:00
Attività organizzate in sezione	14:00-15:30
Riordino e uscita	15:30-15:45
USCITA	15:45-16:00

--	--

SCUOLE PRIMARIE

OPZIONE N. 1: TEMPO SCUOLA CON 40 ORE SETTIMANALI (CON 5 POMERIGGI):

le lezioni si articolano su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì secondo la seguente scansione oraria:

	ROSMINI	M. POLO
INGRESSO	8:35-8:40	8:25-8:30
Lezioni	8:40-12:40	8:30-12:30
Mensa e post mensa	12:40-14:40	12:30-14:30
Lezioni	14:40-16:40	14:30-16:30
USCITA	16:40	16:30

OPZIONE N. 2: TEMPO SCUOLA CON 27,30 ORE SETTIMANALI (CON DUE RIENTRI

POMERIDIANI per il solo plesso Rosmini); le lezioni si articolano su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì secondo la seguente scansione oraria:

	Orario antimeridiano
INGRESSO	8:35-8:40
Lezioni Del Mattino (E Uscita)	8:40-13:10
Mensa	13:10-14:10
Rientri Pomeridiani	14:10-16:40
USCITA	16:40

Inoltre, per coloro che ne fanno richiesta, sono previsti il servizio **pre-scuola** (dalle ore 7.30 alle ore 8.40) e **post-scuola** (dalle ore 16.40 alle ore 18.00).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO SCUOLA CON 30 ORE SETTIMANALI

Le lezioni curricolari obbligatorie della Scuola Secondaria di primo grado si articolano su **5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì** (“settimana corta” con il sabato libero), **dalle ore 8.00 alle ore 14.00**; quindi, sono previste **sei ore di lezione al giorno con due intervalli**:

INGRESSO	07.55 - 08.00
1 ^a ORA	08.00 - 09.00
2 ^a ORA	09.00 - 09.55
INTERVALLO	09.55 - 10.05
3 ^a ORA	10.05 - 11.00
4 ^a ORA	11.00 - 11.55
INTERVALLO	11.55 - 12.05
5 ^a ORA	12.05 - 13.00
6 ^a ORA	13.00 - 14.00

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO A. ROSMINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

IL CURRICOLO DI ISTITUTO Il curricolo dell'IC Rosmini, elaborato per garantire agli alunni dai 3 ai 14 anni di età un percorso formativo organico e completo, è stato redatto secondo le direttive: • Indicazioni Nazionali per il curricolo - settembre 2012
http://www.indicazioninazionali.it/wp-content/uploads/2018/08/Indicazioni_Annali_Definitivo.pdf • Raccomandazioni del

Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente – 18 dicembre 2006 <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex%3A32006H0962> • Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione – 23 febbraio 2017 http://www.notiziedellascuola.it/legislazione-e-dottrina/indice-cronologico/2017/febbraio/NOTA_MIUR_20170223_prot2000 Esso descrive le esperienze didattiche che gradualmente consentiranno ai nostri alunni di raggiungere i risultati previsti sul piano delle competenze: contenuti, attività, metodi, strumenti di verifica e criteri di valutazione. “La determinazione del curricolo tiene conto delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento” (art.8, D.P.R.275/99)”. Il suo contenuto è parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’Istituto. Il curricolo inoltre:

- rappresenta per i docenti un punto di riferimento per la progettazione di esperienze di apprendimento e per le scelte didattiche più significative;
- offre l’opportunità di sviluppare un linguaggio comune ai tre ordini di scuola;
- permette alle famiglie di condividere il percorso educativo e didattico;
- consente agli Istituti del secondo ciclo di conoscere il percorso svolto dagli studenti e di programmare il proprio in continuità con quanto trattato negli anni precedenti. Nella stesura gli insegnanti hanno:
- elaborato un curricolo essenziale, con lo scopo di far raggiungere a tutti gli allievi un nucleo di competenze di base (documento dei Saggi fine anni '90);
- declinato gli obiettivi di apprendimento in termini operativi per ciascuna classe, disponendoli in un ordine progressivo di impegno crescente in rapporto all’età, ai ritmi e ai tempi di apprendimento;
- seguito il “profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo di istruzione” secondo le indicazioni nazionali del MIUR redatte nel 2012;
- rispettato i “traguardi per lo sviluppo delle competenze” definiti dal MIUR.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Alla luce delle recenti “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”, di cui al DM n. 35 del 22 giugno 2020, l’insegnamento dell’educazione civica si ispira a principi di trasversalità (“valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio”). I contenuti di insegnamento si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali, cui possono essere ricondotte le diverse tematiche individuate dalla L. 20 agosto 2019, n. 92: - la Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; - sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; - cittadinanza digitale. Nel curricolo di Istituto, (di seguito allegato) sono indicati i riferimenti disciplinari e interdisciplinari delle tematiche proposte. Inoltre, si prevedono una o più attività progettuali correlate, ed il relativo monte ore.

ALLEGATO:

CV ED, CIVICA L.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo verticale dell'Istituto descrive un percorso educativo – didattico, razionalmente definito, verificabile e misurabile nel suo svolgimento e nei suoi risultati. Aspetti qualificanti sono: • gli elementi fondamentali di raccordo, curati nel passaggio tra un ordine di scuola e un altro al fine di garantire un processo formativo armonico e completo; • l'accoglienza, per valorizzare e consentire a ogni alunno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità; • precisi obiettivi di apprendimento che permettono la progettazione di percorsi didattici all'insegna della continuità; • la didattica laboratoriale che consente di apprendere attraverso l'esperienza diretta, la riflessione e la valorizzazione dell'errore; • la valutazione, processo a supporto dell'insegnamento e dell'apprendimento che consente di accertare e misurare i livelli raggiunti, ma soprattutto di aiutare, sostenere e valorizzare ciascun alunno.

Patto di corresponsabilità

“La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno” (art.1, commi 1 e 2 D.P.R. 249/98). Questa Istituzione scolastica, in piena sintonia con quanto stabilito dallo “Statuto delle studentesse e degli studenti”, propone un Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire, in maniera condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

ALLEGATO:

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ 2021-2022.PDF

NOME SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA B. MUNARI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

LA SCUOLA DELL'INFANZIA Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo – settembre 2012

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e ai bambini dai tre ai sei anni di età. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e a essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. I percorsi dell'esperienza articolati nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto, oltre a far riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012, si attengono: • all'opera di Bruno Munari, in particolare alla sua metodologia operativa; • ai tempi e ai contenuti dei progetti di scuola, all'organizzazione strutturale degli spazi e alla composizione del gruppo classe.

ALLEGATO:

CV INFANZIA L.PDF

NOME SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA MARCO POLO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

LA SCUOLA PRIMARIA Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo – settembre 2012 La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. Più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

ALLEGATO:

CV PRIMARIA L.PDF

NOME SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA ANTONIO ROSMINI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

LA SCUOLA PRIMARIA Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo – settembre 2012 La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. Più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

ALLEGATO:

CV PRIMARIA L.PDF

NOME SCUOLA

LEONARDO DA VINCI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

LA SCUOLA SECONDARIA Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo – settembre 2012 La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e

delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

ALLEGATO:

CV SECONDARIA L.PDF

Approfondimento

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo dell'IC Rosmini, elaborato per garantire agli alunni dai 3 ai 14 anni di età un percorso formativo organico e completo, è stato redatto secondo le direttive:

- Indicazioni Nazionali per il curricolo - settembre 2012

http://www.indicazioninazionali.it/wp-content/uploads/2018/08/Indicazioni_Annali_Definitivo.pdf

- Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 18 dicembre 2006

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex%3A32006H0962>

- Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione - 23 febbraio 2017

http://www.notiziedellascuola.it/legislazione-e-dottrina/indice-cronologico/2017/febbraio/NOTA_MIUR_20170223_prot2000

Esso descrive le esperienze didattiche che gradualmente consentiranno ai nostri alunni di raggiungere i risultati previsti sul piano delle competenze:

contenuti, attività, metodi, strumenti di verifica e criteri di valutazione.

“La determinazione del curriculum tiene conto delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento” (art.8, D.P.R.275/99) ”.

Il suo contenuto è parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’Istituto.

Il curriculum inoltre:

- rappresenta per i docenti un punto di riferimento per la progettazione di esperienze di apprendimento e per le scelte didattiche più significative;
- offre l’opportunità di sviluppare un linguaggio comune ai tre ordini di scuola;
- permette alle famiglie di condividere il percorso educativo e didattico;
- consente agli Istituti del secondo ciclo di conoscere il percorso svolto dagli studenti e di programmare il proprio in continuità con quanto trattato negli anni precedenti.

Nella stesura gli insegnanti hanno:

- elaborato un curriculum essenziale, con lo scopo di far raggiungere a tutti gli allievi un nucleo di competenze di base (documento dei Saggi fine anni '90);
- declinato gli obiettivi di apprendimento in termini operativi per ciascuna classe, disponendoli in un ordine progressivo di impegno crescente in rapporto all’età, ai ritmi e ai tempi di apprendimento;
- seguito il “profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo di istruzione” secondo le indicazioni nazionali del MIUR redatte nel 2012;
- rispettato i “traguardi per lo sviluppo delle competenze” definiti dal MIUR.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE: UNA LINGUA, TANTE LINGUE

L'Istituto attiva i seguenti progetti per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche: SCUOLA DELL'INFANZIA – B. MUNARI □ MAGIC BOX – in un'interazione tendenzialmente sempre in lingua inglese, i bambini saranno coinvolti in canzoni, favole e giochi. Il progetto prevede l'uso di schede didattiche. SCUOLA PRIMARIA - MARCO POLO: □ LIBRIAMOCI – progetto rivolto a tutti gli alunni del plesso, orientato alla valorizzazione della lettura, attraverso: □ potenziamento della biblioteca scolastica con attività di prestito libri; □ iniziative in collaborazione con la Biblioteca Comunale di Bollate; □ la settimana della lettura. Altri progetti Scuola Primaria Marco Polo: Animazione alla lettura SCUOLA PRIMARIA – ROSMINI □ THE MORE, THE MERRIER – approccio teatrale e ludico all'insegnamento della lingua inglese che conduce gli alunni a sentirsi maggiormente coinvolti dalla lezione: possono creare, diventare protagonisti, imparare giocando, comprendendo che la lingua non è un “fine” bensì un “mezzo”. Altri progetti Scuola Primaria Rosmini: Leggere è bello Italiano su misura Favorire l'apprendimento L2 English storytelling SECONDARIA PRIMO GRADO – L. DA VINCI □ MA...È LATINO O ITALIANO? - approccio alla lingua latina e al suo mondo. □ ITALIANO 6+ - progetto di potenziamento rivolto ad alunni con fragilità nella lingua italiana. Le attività si caratterizzano per il taglio laboratoriale e l'attivazione di competenze in situazione reale. □ KET - consolidamento e ampliamento delle conoscenze della lingua inglese per sostenere il Key English Test, certificazione di livello base per l'accreditamento di competenze in lingua inglese. La scuola ripropone un approfondimento delle 4 abilità (reading, writing, listening, speaking), con un ripasso delle strutture grammaticali e delle principali funzioni relative al programma suggerito da CAMBRIDGE ENGLISH che, in Milano, è un ente autorizzato a rilasciare la Certificazione (destinatari: alunni classi terze scuola secondaria di primo grado).

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le eccellenze e fornire strumentalità di base agli alunni in difficoltà in contesti inclusivi. Promuovere l'accoglienza e l'integrazione. Fornire competenze linguistiche e multiculturali. Seguire un corso per prepararsi a sostenere l'esame mirato a ottenere la certificazione europea riconosciuta a livello internazionale del KET (Key English Test).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica
Inclusione

❖ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE E SCIENTIFICHE

ISTITUTO COMPRENSIVO: TUTTI I PLESSI DI PRIMARIA E SECONDARIA □ SCIENZE IN PIAZZA VIRTUALE - in un sabato pomeriggio, la piazza principale del nostro Comune si trasforma in un luogo di condivisione scientifica, che consentirà il confronto tra tutte le scuole del territorio. Causa pandemia anche quest'anno la manifestazione si terrà su piattaforma digitale: condivisione in uno spazio sicuro. □ KANGOUROU DELLA MATEMATICA - gioco-concorso nazionale a cui l'Istituto partecipa da anni, rivolto agli alunni del primo ciclo di istruzione. SCUOLA PRIMARIA MARCO POLO: A misura di bambino Faccio da solo/a! Paleontologi si diventa Potenziamento di matematica e scienze SCUOLA PRIMARIA ROSMINI Giochiamo con la matematica! Paleontologi si diventa Potenziamento di matematica!

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare conoscenze e abilità in matematica e scienze. Valorizzare e potenziare le eccellenze. Acquisire competenze scientifiche di base negli alunni. Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica. Affrontare con fiducia e determinazione situazioni problematiche, ipotizzando soluzioni e risultati, individuando possibili strategie risolutive. Stimolare il lavoro di gruppo. Stimolare la creatività. Rafforzare l'autostima.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet Scienze

❖ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE ARTISTICHE ED ESPRESSIVE: CRESCERE IN MUSICA, TEATRO INSIEME.

Per gli alunni di tutte le fasce di età la scuola realizza percorsi di attività musicali e teatrali a carattere laboratoriale con l'ausilio di esperti interni e attivando collaborazioni con le realtà territoriali che operano nel settore. I percorsi di propedeutica musicale e di didattica della musica attivati sono organizzati in modo da offrire a tutti gli alunni una molteplicità di esperienze che si concludono con la pubblicizzazione del lavoro svolto attraverso video multimediali, lezioni aperte nel rispetto delle norme covid. SCUOLA DELL'INFANZIA – B. MUNARI □ EDUCAZIONE MUSICALE – progetto che si pone l'obiettivo di affrontare in modo costante e progressivo alcuni elementi basilari della musica, riguardanti il ritmo, la vocalità, l'ascolto consapevole e le caratteristiche del suono. Si svolgeranno attività che coinvolgono il movimento, il rapporto tra musica/immagine, tra suono/segno e l'utilizzo della voce parlata e intonata. SCUOLA PRIMARIA – PLESSI MARCO POLO E ROSMINI □ LABORATORIO DI MUSICA DIGITALE JUNIOR – il software musicale Magix Music Maker ci aiuterà a creare, in modo semplice, divertente e creativo, brani musicali completi, solo apparentemente complessi! Attraverso questo progetto potranno essere sviluppate anche competenze digitali. SCUOLA PRIMARIA – MARCO POLO □ TEATRO A SCUOLA - il linguaggio teatrale come strumento di conoscenza, di sperimentazione soggettiva e collettiva, veicolo di esperienza emotiva e creazione artistica contenente la possibilità di rielaborare il mondo attraverso l'esperienza dell'arte. Ragioni ed emozioni, pensiero creativo e fantastico, coinvolgeranno la globalità psicofisica dei ragazzi e dei docenti. Il progetto MULTIDISCIPLINARE, modularizzato e personalizzato per fasce d'età, sarà coordinato da una commissione di docenti di ogni interclasse e lavorerà in rete con gli esperti esterni per uniformare la metodologia e il modo di approcciarsi all'esperienza. Si prevede uno spettacolo finale o lezione aperta alle famiglie al termine del percorso. SCUOLA PRIMARIA – ROSMINI □ MUSICASCUOLA - ASCOLTO-MOVIMENTO-SUONARE-PARLARE-CANTARE, attraverso

questi ambiti si mira a realizzare esperienze creative ed estetiche gratificanti che permettano ad ogni alunno di utilizzare al meglio le proprie risorse, di orientarsi nei propri interessi. Lo scopo è quello di avvicinare gli alunni al linguaggio della musica in modo piacevole e sempre attivo. □ GIOCHIAMO CON LE NOTE - attraverso lezioni dedicate alla conoscenza delle note musicali e a un primo approccio con lo strumento musicale (metallofono) si mira a fornire competenze chiare, pratiche e mirate all'uso dello strumento e quindi alla musica d'insieme. □ LABORATORIO DI FLAUTO DOLCE - attraverso attività pratiche sul ritmo, sulla lettura delle note, sull'ascolto e sulla pratica strumentale del flauto dolce si vuole offrire agli alunni l'opportunità di appassionarsi alla musica e di apprendere le competenze base sull'utilizzo di uno strumento. □ TEATRO ED EMOZIONI - lezioni di teatro centrate sull'espressione delle emozioni. □ POTENZIAMENTO DI MUSICA - lezioni di potenziamento in ambito musicale SCUOLA SECONDARIA – L.DA VINCI □ RICORDI D'AUTORE: creazione di un Book Fotografico Artistico da lasciare agli allievi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare l'interesse verso la musica e il teatro. Promuovere la socializzazione e l'integrazione di tutti i soggetti coinvolti. Esplorare le proprie capacità espressive e creative, le possibilità di dialogo e di incontro nel suono. Migliorare la creatività e l'espressività. Sperimentare nuove possibilità comunicative attraverso linguaggi espressivi diversi (gestualità, immagine, musica, canto,). Favorire la capacità di comunicare e di rappresentare agli altri sensazioni, emozioni, stati d'animo. Sperimentare strumenti e modalità di espressione verbale e non verbale. Potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro. Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione. Potenziare la motivazione ad apprendere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Multimediale
Musica

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **SVILUPPO DI COMPORTAMENTI RESPONSABILI ISPIRATI ALLA LEGALITÀ, ALLA CITTADINANZA ATTIVA E ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE: IL MONDO NELLE NOSTRE MANI**

La Scuola organizza iniziative relative alla Pace, ai Diritti umani, alla Legalità ed educa allo sviluppo sostenibile attraverso l'acquisizione di buone abitudini. Partecipa, anche, a percorsi di educazione alla cittadinanza attiva mirati e organizzati a livello territoriale. SCUOLA DELL'INFANZIA – B. MUNARI □ A PASSO SICURO – grazie alla collaborazione dei referenti ACI territoriali i bambini verranno a conoscenza delle principali regole di circolazione autostradale, avendo la possibilità di riflettere sui rischi del loro percorso casa e scuola. Il progetto darà anche spunti di sostenibilità ambientale. SCUOLA PRIMARIA – PLESSI MARCO POLO E ROSMINI □ IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE – noi siamo cittadini attivi del nostro territorio: progetto di partecipazione al Consiglio comunale dei ragazzi, formato da alunni provenienti dalle scuole del territorio. Altri progetti Scuola Primaria Marco Polo Il parco centrale di Bollate: un ambiente multifunzionale dove osservo, ricerco, scopro e imparo. Progetto didattico formativo di protezione civile: comportamenti corretti. Progetto di protezione civile Scuola nel bosco Senti che parco! Altri progetti Scuola Primaria Rosmini Alla scoperta degli alberi del nostro giardino Gli alberanti Progetto di protezione civile SCUOLA SECONDARIA – L. DA VINCI □ Per la scuola secondaria l'intero Plesso ha predisposto UDA INTERDISCIPLINARI in materia di Educazione Civica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione. Essere consapevoli del concetto di Sé e di Altro. Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola. Educare alla solidarietà e alla tolleranza. Sviluppare le abilità sociali (ascolto, confronto, dialogo, scambio, collaborazione, condivisione). Essere disponibili ad assumere ruoli rappresentativi, riconoscendone la funzione e la propria capacità di interpretarli. Scegliere con spirito critico il proprio rappresentante sulla base delle capacità rispetto al compito da svolgere. Conoscere e vivere i servizi del territorio in modo sempre più consapevole. Acquisire i valori che sono alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. Prevenire il bullismo e contrastare le devianze. Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie. Tutelare la salute e la sostenibilità ambientale. Tutelare il patrimonio culturale. Sviluppare una sensibilità riguardo ad alcune tematiche sociali. Conoscere realtà di

volontariato che operano a livello locale. Avere consapevolezza del Bene Comune.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti di diritto, Forze dell'Ordine, Protezione Civile

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Proiezioni

❖ **POTENZIAMENTO IN DISCIPLINE MOTORIE: MENS SANA IN CORPORE SANO**

La Scuola promuove la pratica motoria, fisica e sportiva e veicola i valori educativi dello sport mediante l'attuazione di diversi progetti che favoriscono l'avvio alla pratica sportiva. Attualmente questi progetti si stanno svolgendo con risorse interne (YOGA) e collaborazioni con associazioni sportive del territorio, a titolo gratuito (TAEKWONDO, VOLLEY, SOFTBALL). Si promuovono manifestazioni in orario scolastico ed extrascolastico di seguito indicate, alcune delle quali potrebbero venire sospese a causa della pandemia. ISTITUTO COMPRENSIVO: TUTTI I PLESSI □ SETTIMANA DELLO SPORT - a conclusione dell'anno scolastico gli alunni si recheranno al palazzetto dello sport presso Polisportiva Ardor per partecipare ai giochi sportivi, che verranno predisposti e tarati per ogni ordine di scuola e per età degli alunni. I giochi non avranno carattere competitivo ma solo partecipativo e tutta la manifestazione tenderà a promuovere lo sviluppo delle singole personalità nel rispetto delle regole e delle indicazioni generali di ogni attività sportiva. □ MARCIA SEMPREVERDI - manifestazione di Istituto di corsa campestre. SCUOLA PRIMARIA – MARCO POLO: Softball - Taekwondo SCUOLA PRIMARIA – ROSMINI □ EDUCAZIONE FISICA ALLA ROSMINI - il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'istituto, per almeno un'ora alla settimana di intervento della specialista interna nell'ora di educazione fisica, al fine di sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva, di sperimentare, in forma semplificata, diverse gestualità tecniche, di agire rispettando i criteri base di sicurezza

per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi, di riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e di comprendere, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. Inoltre: Volley Yogando a scuola Yogando con le quarte

Obiettivi formativi e competenze attese

Mantenere viva la motivazione allo sport. Conoscere il proprio corpo e saperlo gestire nello spazio. Conoscere diverse tipologie di sport. Accettare la sconfitta e la diversità. Promuovere e rafforzare il senso di appartenenza al gruppo nel rispetto di ogni singolo membro e del lavoro collettivo. Favorire l'assunzione di corretti stili di vita. Favorire l'acquisizione di tecniche valide per la gestione dello stress emotivo. Comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle (fair - play). Attivare percorsi di inclusione degli alunni con "bisogni educativi speciali" (BES).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti, istruttori ISEF, associazioni sportive

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE: TUTTI UGUALI TUTTI DIVERSI**

La Scuola attiva numerosi percorsi a favore dell'inclusione di tutti gli alunni, con particolare riguardo a quelli con bisogni educativi speciali. Per tutti i progetti la condizione essenziale del cammino è la condivisione della responsabilità educativa, con ruoli diversi e specifici, tra genitori e insegnanti. I ragazzi sono stimolati a partecipare attraverso una metodologia di coinvolgimento attivo, che prevede lavori individuali (disegno, schede, domande anonime), e momenti di confronto (brainstorming e circle time). In collaborazione con SIR, è attivo un servizio di consulenza psicologica all'interno dei plessi scolastici destinato ad alunni, famiglie e docenti. In collaborazione con SIR, è attivo un servizio di consulenza psicologica

all'interno dei plessi scolastici destinato ad alunni, famiglie e docenti. Il servizio di consulenza psicologica si pone come efficace strumento di consulenza e individuazione precoce di situazioni problematiche. Si realizzano i seguenti progetti/percorsi: ISTITUTO COMPRENSIVO: TUTTI I PLESSI FANTASTICAULA - FantasticAula è un progetto verticale d'Istituto che si pone la finalità di promuovere il benessere, il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni attraverso attività di socializzazione e di valorizzazione delle diversità e delle risorse personali. Quest'anno si prevede la realizzazione di attività di sensibilizzazione condivise in ciascun plesso dell'Istituto in occasione della "9° Giornata dei Calzini Spaiati" (4 febbraio) e della "Giornata Mondiale della diversità culturale per il dialogo e lo sviluppo" (21 maggio). Il progetto nasce dalla volontà di rafforzare la motivazione e l'autostima degli alunni, tenendo presenti le varie difficoltà di apprendimento, di relazione e/o di comunicazione in lingua italiana, attraverso una didattica laboratoriale che promuova momenti di condivisione e di partecipazione attiva, valorizzando tutte le diversità. Inoltre: SCUOLA PRIMARIA MARCO POLO: All inclusive Potenziamento linguistico NAI Potenziamento recupero e sviluppo Potenziamento BES Potenziamento SCUOLA PRIMARIA ROSMINI: L2 per NAI Potenziamento per alunni stranieri Progetto di potenziamento Progetto di potenziamento quinte Superando noi stessi SCUOLA SECONDARIA LEONARDO DA VINCI Italiano L2

Obiettivi formativi e competenze attese

La conoscenza e il riconoscimento delle diverse emozioni. L'espressione e la gestione delle emozioni primarie. L'interazione e il dialogo, a partire dagli stimoli proposti sulla tematica dell'amicizia. L'espressione del proprio punto di vista e delle proprie domande nel rispetto di quelle degli altri. L'accettazione positiva dei cambiamenti. La promozione del senso di appartenenza al gruppo nel rispetto di ogni singolo membro e del lavoro collettivo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:



<u>Laboratori:</u>	Informatica Multimediale Musica
❖ <u>Aule:</u>	Inclusione
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

❖ **VIAGGIARE INFORMATI...CI: LE COMPETENZE DIGITALI**

In merito allo sviluppo delle competenze digitali, l'Istituto attua i seguenti progetti:
SCUOLA MARCO POLO: Progetto di alfabetizzazione informatica
SCUOLA MARCO ROSMINI: Stampa 3D - Laboratorio di didattica digitale

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire i concetti base relativi al linguaggio informatico. Conoscere e usare in modo appropriato alcuni software applicativi: programmi di videoscrittura, grafica, presentazione PPT. Sviluppare il pensiero computazionale e utilizzare il mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole. Approcciarsi al concetto della terza dimensione attraverso l'uso del PC.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ <u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet Informatica Multimediale
----------------------	---

❖ **EDUCAZIONE ALLA SALUTE: IO MI VOGLIO BENE**

Nell'ottica di una cultura di prevenzione, e rispetto del prossimo, le scuole organizzano interessanti percorsi di educazione alla salute, educazione alimentare e al benessere rivolti direttamente ai bambini e ai ragazzi. SCUOLA DELL'INFANZIA – B. MUNARI □
DENTISTA A SCUOLA – il dentista con diapositive e giochi inerenti all'igiene orale coinvolge i bambini in un'attività per imparare ad utilizzare spazzolino e dentifricio.

SCUOLA PRIMARIA – PLESSI MARCO POLO E ROSMINI □ PERCORSO DI EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITA’ E SESSUALITA’- è volto a far percepire ai bambini in crescita, la positività e la ricchezza della loro identità personale e relazionale, nel momento in cui si trovano ad affrontare i cambiamenti che li porteranno all’età della preadolescenza e all’ingresso nel mondo della scuola secondaria. □ LOTTA CONTRO IL FUMO SCUOLA SECONDARIA – L. DA VINCI □ PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITA’ - SESSUALITA’ - l'adolescenza è una fase del ciclo di vita nella quale, il/la giovane, passa attraverso una complessa alternanza di emozioni, sensazioni, comportamenti, conflitti, alla continua ricerca di definizioni di sé e dell'altro. Le convinzioni, i permessi, il codice di valori e i principi personali, cominciano ad assumere un ruolo ancora più definito e preciso, influenzati in modo particolare anche dal contesto sociale di riferimento. Il progetto offre uno spazio nel quale i/le ragazzi/e, possono riflettere con operatori formati, sull'acquisizione di una maggiore consapevolezza dell'io e dell'altro, con particolare riferimento alle tematiche affettive e sessuali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prendersi cura del proprio corpo. Percepire i concetti di salute e benessere. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. Sviluppare la consapevolezza delle proprie reazioni emotive in relazione alle trasformazioni legate alla crescita, anche in rapporto con gli altri. Sviluppare la consapevolezza del rapporto tra pensiero ed emozioni. Sviluppare la capacità di gestione delle proprie emozioni. Costruire un'alleanza educativa tra scuola e famiglia. Acquisire la consapevolezza per attuare scelte autonome e responsabili relative alla sessualità. Avere un atteggiamento positivo verso la sessualità e il proprio corpo.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Proiezioni

❖ **ORIENTIAMOCI (DEFINIZIONE DI UN SISTEMA DI ORIENTAMENTO)**

Per la Scuola l'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali. Per questa ragione l'Istituto organizza le seguenti iniziative che coinvolgono gli alunni delle classi uscenti di ogni ordine di scuola dell'Istituto:

- Programmazione di attività per favorire azioni di accoglienza, continuità e orientamento con il progetto ponte: Nido / Infanzia, Infanzia / Primaria, Primaria / Secondaria.
- Uscite sul territorio e stage (momentaneamente sospesi), laboratori didattici e seminari di approfondimento multimediali, con gli istituti superiori.
- Elaborazione di strumenti condivisi di monitoraggio: portfolio per la prima alfabetizzazione al termine della scuola dell'Infanzia, prove per classi parallele.
- Raccolta, tabulazione e condivisione degli esiti delle prove comuni.
- Gestione delle informazioni da passare a docenti, famiglie e alunni.
- Organizzazione delle attività di Open day in tutte le scuole dell'Istituto.
- Incontri con le famiglie finalizzati all'accoglienza degli alunni neo - iscritti (giugno e settembre). In particolare, in relazione all'orientamento, si svolgono le seguenti attività (parte integrante del progetto IO MI ORIENTO della scuola secondaria di primo grado):
- Attivazione dello sportello orientamento, in modalità digitale, per famiglie e alunni della Scuola Secondaria di primo grado.
- Informazioni agli studenti riguardo le diverse iniziative di OPEN DAY delle Scuole Superiori.
- Comunicazione e informazione alle famiglie sulle iniziative della Scuola Secondaria di 1° grado e la possibilità di conoscere e visitare online, le scuole superiori del territorio.
- Collaborazione e sostegno ai Consigli di Classe per la formulazione del Consiglio Orientativo.
- Controllo dell'andamento delle iscrizioni e verifica finale dell'avvenuta iscrizione di tutti gli alunni della classe terza della Scuola Secondaria di 1° grado.
- Rilevazione per ciascun alunno dei dati circa la visita, il Consiglio Orientativo e l'iscrizione al successivo grado di istruzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Agevolare una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale. Favorire il confronto e la riflessione tra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità. Accompagnare i bambini/ragazzi in un percorso di esplorazione e conoscenza di sé stessi, delle proprie attitudini e abilità. Orientare gli alunni verso le future scelte, sviluppando le capacità di autovalutazione. Ridurre al minimo l'insuccesso e la dispersione scolastica. Seguire il percorso degli alunni in uscita attraverso il monitoraggio degli esiti scolastici conseguiti nel biennio della scuola superiore.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Proiezioni

❖ VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Dopo quasi un biennio di interruzione, a causa della situazione sanitaria del nostro paese, l'Istituto Comprensivo A. Rosmini ritorna a proporre visite guidate e viaggi di istruzione. Vengono proposte in particolare diverse uscite sul territorio, mentre per viaggi in città/regioni differenti si rende necessario tenere in considerazione che saranno consentite unicamente se il luogo di arrivo avrà la stessa situazione epidemica del luogo di partenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti. Condividere esperienze formative in ambito extrascolastico. Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia. Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale e ambientale sia nazionale sia estera.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:
**❖ INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO
(VALORIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INDIVIDUALIZZATI)**

La progettazione del corrente A.S. deve consolidare gli apprendimenti, potenziare le competenze degli studenti promossi con un P.A.I. (Piano di Apprendimento)

Individualizzato) e ripristinare una consuetudine allo studio, venuta meno dopo un lungo periodo di distanza dalla scuola. Nell'ambito dei percorsi formativi individualizzati durante l'anno scolastico si svolgono le seguenti attività: • condivisione del vademecum/scadenziario con gli insegnanti di sostegno relativo alla compilazione dei documenti, alle prassi didattiche inclusive, alle scadenze e agli incontri previsti durante l'anno scolastico; • stesura dei piani educativi didattici e personalizzati (PEI, PDP DSA - PDP BES); • affiancamento ai docenti nella segnalazione degli alunni con difficoltà di apprendimento alle U.O.N.P.I.A. di riferimento; • incontri del GLI (novembre - febbraio - maggio); • riunioni con la presenza del Dirigente scolastico, dei collaboratori dei plessi, dei referenti per l'inclusione, dei docenti curricolari e di sostegno con esperienza e formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, dei genitori referenti e dei genitori degli alunni con disabilità in entrata, dei responsabili delle Cooperative degli educatori e dei servizi sociali del Comune; • formazione interna ed eventualmente con esperti esterni sulle tematiche inclusive; • condivisione delle buone prassi inclusive; • diffusione di strategie e di strumenti di personalizzazione dell'insegnamento/apprendimento e delle esperienze formative in atto sul territorio riguardanti gli alunni con difficoltà; • promozione all'interno dei plessi dell'IC di una didattica laboratoriale attiva per tutti gli alunni in difficoltà: corsi di yoga, musica, arte e il progetto verticale d'Istituto Fantasticaula; • attività di screening (programma Spillo) per gli alunni delle classi seconde delle scuole primarie Rosmini e M. Polo e somministrazione delle Prove Zero di scrittura e lettura nelle classi prime e seconde al fine di individuare precocemente i bambini con possibili difficoltà di letto-scrittura; • contatti con il Polo Inclusione Ambito 23 - IC "Don Milani" di Novate Milanese; • stesura di una bozza del protocollo di accoglienza per gli alunni con BES; • stesura e aggiornamento del PAI (Piano Annuale dell'inclusione) per l'a.s. 2021-22; • accoglienza e inclusione degli alunni stranieri; • stesura del protocollo accoglienza per gli alunni stranieri (NAI); • predisposizione di prove di accoglienza in lingua madre; • incontri con le famiglie degli alunni neoarrivati in Italia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Garantire il diritto allo studio a tutti gli alunni. Favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno. Promuovere l'apprendimento e assicurare a tutti pari opportunità. Promuovere le potenzialità, i talenti e il successo formativo in ogni alunno.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni, Risorse territoriali e
specilistiche

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica
Multimediale

❖ **Aule:**

Proiezioni
Inclusione

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
L'azione si propone di monitorare la funzionalità dell'infrastruttura e l'ad
della copertura del segnale in tutti i plessi.
Destinatari: docenti ed alunni

Risultati attesi:

- Mappatura accessibilità rete istituto aggiornata.
- Indicazione di azioni di miglioramento.
- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Al fine di migliorare il sistema nel suo complesso, dando alla scuola la
di accedere a risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle
disposizione dal governo nazionale, l'Istituto partecipa al Programma
Nazionale "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprend
Programma interessa il settennio 2014-2020 ed è destinato a fin

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE).

Gli interventi sono estesi in varia misura a tutti i plessi.

Descrizione

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli edifici, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti scolastiche di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablate) che wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Progetto autorizzato

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per lo sviluppo delle competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Fondo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU - Asse V – Priorità d'investimento (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare un'economia verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1 “Una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 “Rafforzamento strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici”.

Codice identificativo progetto: **3.1.1A-FESRPON-LO-2021-350**

CUP: **I29J21004070006**

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Sottoazione	Codice identificativo progetto	Titolo modulo
13.1.1A	13.1.1A-FESRPN-LO-2021-350	Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Destinatari: alunni e docenti dell'Istituto

Risultati attesi:

- Potenziamento delle dotazioni laboratoriali della Scuola.
- Supporto all'offerta formativa con strumenti tecnologici e laboratori
- Innovazione didattica.
- Rinnovamento del parco delle attrezzature informatiche più obsolete
- Supporto al piano di miglioramento dell'Istituto.

SPAZI E AMBIENTI
PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Al fine di migliorare il sistema nel suo complesso, dando alla scuola la possibilità di accedere a risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle in disposizione dal governo nazionale, l'Istituto partecipa al Programma Nazionale "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento". Il Programma interessa il settennio 2014-2020 ed è destinato a finanziare interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE).

STRUMENTI
ATTIVITÀ
Descrizione

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Progetto autorizzato

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT-EU V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia - Azione 13.1.2 “Digital Board: trasformazione digitale della didattica e nell’organizzazione”- Avviso pubblico prot.n. 28966 del 6/10/2021 per la trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione

Codice identificativo progetto: **13.1.2A-FESRPON-LO-2021-88**

CUP: **I29J21005700006**

Sottoazione	Codice identificativo progetto	Titolo modulo
13.1.2A	13.1.2A-FESRPON-LO-2021-88	Dotazione di attrezzature per

STRUMENTI

ATTIVITÀ

		la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica
--	--	---

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Al fine di migliorare il sistema nel suo complesso, dando alla scuola la possibilità di accedere a risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle in disposizione dal governo nazionale, l'Istituto partecipa al Programma Nazionale "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento". Il Programma interessa il settennio 2014-2020 ed è destinato a finanziare interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE).

Descrizione

Con questa iniziativa la scuola intende fornirsi dei supporti strumentali per portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nella sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre al comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale. L'acquisto di almeno 25 PC Laptop (Notebook).

Progetto autorizzato

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture

STRUMENTI
ATTIVITÀ

per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) specifico – 10.8 – *“Diffusione della società della conoscenza nel mondo e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi”* – Azioni *“Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne”*. Avviso pubblico per la realizzazione di smart class per le scuole del primo ciclo.

Codice identificativo progetto: **10.8.6A-FESRPON-LO-2020-342**

CUP: **I22G20000780002**

Sottoazione	Codice identificativo progetto	Titolo modulo	Importo autorizzato forniture	Importo autorizzato spese generali
10.8.6A	10.8.6A-FESRPON-LO-2020-342	Disponibili	€ 12.352,50	€ 647,50

- Ambienti per la didattica digitale integrata

In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, il Ministero, attraverso il presente avviso, promuove la realizzazione di spazi laboratoriali e la fornitura di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nell'istruzione rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, del pensiero critico. Le proposte progettuali devono avere ad oggetto la realizzazione s

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica)

Proposta progettuale

Titolo del progetto: A tutto STEM

Contesti di intervento

Spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, con setting didattici flessibili, modulari e collaborativi

Tipologie di attrezzature che saranno acquisite

A. Attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili)

C. Strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (kit didattici per le discipline STEM, kit di sensori modulari, calcolatori grafico-simboliche, visori per la realtà virtuale, fotocamere 360°, scanner 3D)

D. Dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D (stampanti 3D, plotter, cutter, invention kit, tavoli e relativi accessori)

Descrizione degli ambienti/spazi per l'apprendimento delle STEM e delle metodologie didattiche innovative

L'I.C Rosmini si è dotato in tutti i suoi plessi di ampie aule laboratorio per l'informatica di 50 mq. Il curriculum verticale di Istituto dedica attenzione particolare all'apprendimento curricolare e all'insegnamento delle discipline STEM. La proposta progettuale è in linea con le linee strategiche del PTOF e del PDM che tra l'altro prevedono:

- Creazione di condizioni per affrontare problematiche conosciute e non con metodologie e strategie innovative
- Individuazione di percorsi funzionali allo sviluppo delle competenze degli studenti in ambito scientifico, matematico e tecnologico
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti

Con la proposta progettuale si intende potenziare le dotazioni laboratoriali esistenti e implementare nuove attività e declinare gli spazi-laboratorio come una piattaforma per l'apprendimento esperienziale e la pratica dell'innovazione in tutte le sue dimensioni (manualità, creatività, socialità, espressività). La flessibilità degli strumenti didattici contribuiscono a rendere gli spazi sempre più e meglio luoghi di inclusione e consentono agli studenti con disabilità di sfruttare le potenzialità della manualità, della creatività e dell'approccio tecnologico su temi come l'accessibilità, il digital learning, all'apprendimento, la personalizzazione dei percorsi formativi, il supporto individualizzato. In questo contesto sarà possibile sperimentare una reale progettazione per costruire e favorire nuove forme di inclusione, collaborazione e cooperazione tra gli alunni; promuovere la progettazione didattica pluridisciplinare e la partecipazione ad iniziative, interne o esterne.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

scuola, con la realizzazione di prodotti finiti, che presuppongono abilità spaziali e competenze disciplinari e trasversali.
I settori che intendono sviluppare e potenziare sono il making e la stampa in 3D, il coding, la robotica educativa e l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione a realtà aumentata.

Piano finanziario

Spese per acquisto beni e attrezzature per l'apprendimento delle STEM: 15.900,00 €

Spese tecniche e di gestione amministrativa: 43,74 €

TOTALE: 16.000,00 €

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Destinatari: Alunni della scuola primaria

Risultati attesi:

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti.
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.
- Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari: docenti dell'Istituto

Risultati attesi:

- Organizzazione di interventi formativi destinati ai docenti su didattica con la LIM e strumenti di collaborazione online.
- Sviluppo dell'uso di G-Suite for Education, piattaforma online che consente di gestire in modo efficace il flusso informativo dell'intero istituto attraverso tre strumenti principali: la posta elettronica, la gestione documenti e il calendario.
- Partecipazione alle attività relative al programma "Generazioni Connesse" sui temi della "Cittadinanza Digitale" e sulla sicurezza nel WEB.
- Realizzazione di un giornale digitale d'istituto collegato al sito della scuola
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.

ACCOMPAGNAMENTO

- Stakeholders' Club per la scuola digitale

Destinatari: docenti, alunni, famiglie

Risultati attesi:

- Realizzazione di eventi aperti al territorio,

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
- Ottimizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia in modalità sincrona e asincrona.
 - Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
 - Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema per la programmazione e la realizzazione delle attività connesse al PNSD.
 - Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio inerenti le tematiche del PNSD.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA DELL'INFANZIA B. MUNARI - MIAA8ED01L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al

fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo, quindi, non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative.

I docenti della scuola dell'infanzia incontrano i genitori:

- dei bambini di tre anni nel mese di novembre,
- dei bambini di quattro anni nel mese di gennaio,
- dei bambini di cinque anni nel mese di maggio, durante il quale viene visionato e spiegato il portfolio somministrato ai bambini a inizio e fine anno.

ALLEGATI: PROFILO INDIVIDUALE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Sezione in aggiornameto.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

LEONARDO DA VINCI - MIMM8ED01R

Criteri di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione degli apprendimenti del primo ciclo di istruzione degli alunni disegnata dal decreto legislativo n° 62 del 2017 affonda le sue radici in un sistema di valutazione precedente. In particolare, si riconosce ai docenti la responsabilità della valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze. Si mette l'accento sull'importanza di una linea comune e condivisa a livello collegiale per quanto riguarda la definizione dei criteri e delle modalità di valutazione. Si tratta, com'è evidente, di un sistema di valutazione che affida ai docenti e al Collegio la funzione didattica della valutazione, alla scuola la responsabilità dell'autovalutazione rispetto agli apprendimenti e all'offerta formativa dichiarata nel P.T.O.F. e al Ministero dell'Istruzione, attraverso l'INVALSI, le verifiche periodiche e le azioni mirate al miglioramento e all'armonizzazione progressiva della qualità del sistema istruzione.

Nel nostro Istituto la valutazione è un progetto condiviso che si delinea nella progettazione dei Dipartimenti / Classi parallele e nella programmazione dei Consigli di classe / Interclasse. Essa costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica

apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero. La scuola deve quindi declinare consapevolmente indicatori e descrittori, ma anche darsi delle regole da rispettare nelle pratiche valutative. In tal senso, i criteri e le modalità di verifica che la scuola si deve dare costituiscono nel loro insieme un modello operativo la cui funzione è quella di fornire orientamenti agli operatori impegnati nelle attività di verifica e valutazione. Per questi motivi si è deciso di approntare un protocollo, affinché tutti i docenti si impegnino a valutare secondo le direttive stabilite dal Collegio dei Docenti. La valutazione degli alunni è affidata alla responsabilità dei docenti in una dimensione professionale sia individuale che collegiale. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Oggetto della valutazione sono:

- il processo di apprendimento;
- il comportamento;
- il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche e indicati nella programmazione di ciascuna classe. Spetta al C.D. definire modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione; ai docenti spetta l'obbligo di documentare adeguatamente il percorso di apprendimento attuato da ciascun alunno. La valutazione quotidiana del lavoro dell'alunno infatti prevede sia l'assegnazione del voto sia l'indicazione degli aspetti da migliorare o da rinforzare. La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI PER SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Le linee generali che seguono sono comuni agli ordini di scuola primaria (plesso Marco Polo, plesso Rosmini) e secondaria di primo grado (plesso Leonardo da Vinci). A seguire nel presente documento saranno poi riportati gli aspetti valutativi specifici dei due ordini di scuola.

Per la documentazione dei livelli globali di maturazione raggiunti dai singoli alunni della Primaria e della Secondaria di I grado, il Collegio dei Docenti predispone il DOCUMENTO DI VALUTAZIONE.

Al fine di garantire, per questo processo, esiti sempre più equi e trasparenti, e in ottemperanza alle indicazioni di legge sulla valutazione, il documento di valutazione include sia il giudizio sul comportamento sia il giudizio sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale). Per la scuola secondaria di I grado, l'esplicitazione della validità dell'anno scolastico.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado prevede una valutazione quadrimestrale degli apprendimenti, espressa con un voto in decimi.

PROVE INVALSI SCUOLA SECONDARIA:

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Tali rilevazioni nella scuola secondaria di I grado sono effettuate nella classe terza, entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito indispensabile per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro Comune di riferimento Europeo per le lingue (QCER). L'INVALSI rilascia una certificazione sul livello raggiunto le prove effettuate.

ALLEGATI: PROTOCOLLO VALUTAZIONE 2019-2020 v2.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (SCUOLA SECONDARIA):

I docenti hanno stilato le rubriche di cui all'allegato. Inoltre, ritengono opportuno segnalare alle famiglie i dati relativi alla frequenza scolastica dell'alunno, utilizzando le seguenti diciture:

Dal registro di classe risulta:

- una frequenza regolare (I quad. fino a un massimo di 5 gg di assenza, finale □ massimo 10 gg);
- una frequenza abbastanza regolare con uscite e/o ritardi sporadici (I quad. da 6 a 15 gg di assenza, finale da 11 a 25 gg);

- una frequenza irregolare con uscite e/o ritardi frequenti (l quad da 16 a 25 gg di assenza, finale da 26 a 40 gg);
- una frequenza saltuaria (l quad oltre 26 gg di assenza, finale oltre 40 gg di assenza).

**ALLEGATI: COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI
PRIMO GRADO.pdf**

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. Pertanto i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.

Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e competenze/atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi. Il voto finale sarà il risultato della medie dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulando la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come

introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Si ricorda che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e ciclo.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES

La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento non è diversa da quella degli altri studenti. Si valuta il raggiungimento delle competenze che restano le stesse per tutti gli studenti, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle. I principi rimangono dunque quelli già precedentemente deliberati dal Collegio dei docenti con il documento Strumenti per la valutazione.

ALLEGATI: Proposta griglia valutazione ED CIV.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA MARCO POLO - MIEE8ED01T

SCUOLA PRIMARIA ANTONIO ROSMINI - MIEE8ED02V

Criteria di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Per la documentazione dei livelli globali di maturazione raggiunti dai singoli alunni della Primaria e della Secondaria di I grado, il Collegio dei Docenti predispone il DOCUMENTO DI VALUTAZIONE.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è disciplinata dall'ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020. Tale valutazione, insieme a quella dell'intero processo formativo, concorre alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di Istituto.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti include per ciascuna disciplina, compresa l'Educazione Civica, i seguenti elementi:

- gli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione annuale;
- il livello raggiunto per ciascun obiettivo;
- il giudizio descrittivo.

I livelli di acquisizione degli obiettivi di apprendimento sono i seguenti:

- In via di prima acquisizione;

- Base;
- Intermedio;
- Avanzato.

Tali livelli sono definiti tenendo conto:

- dell'autonomia dell'alunno nel portare a termine un compito;
- della tipologia della situazione (nota o non nota) in cui l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- delle risorse utilizzate per portare a termine un compito;
- della continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Il giudizio descrittivo, relativo all'intera disciplina, è coerente con il percorso dell'alunno e valorizza i suoi apprendimenti evidenziando i punti di forza e quelli sui quali intervenire.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e della materia alternativa è espressa attraverso un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sulla base dei livelli di apprendimento conseguiti.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata, la valutazione espressa attraverso i giudizi descrittivi farà riferimento agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI); per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, invece, si terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

PROVE INVALSI SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni nazionali per il Curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro Comune di riferimento Europeo per le lingue (QCER).

ALLEGATI: Protocollo di Valutazione di Istituto a seguito ordinanza 172-2020.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

I docenti della scuola primaria hanno definito criteri comuni e condivisi per la

valutazione degli apprendimenti e del comportamento che sono stati riassunti nel file allegato.

I docenti della scuola primaria ritengono opportuno segnalare alle famiglie i dati relativi alla frequenza scolastica del proprio bambino. Pertanto, sul documento di valutazione verrà riportata la seguente dicitura "Dal registro di classe risulta":

- una frequenza regolare (l quad. fino a un massimo di 5 gg di assenza, finale massimo 10 gg);
- una frequenza abbastanza regolare con uscite e/o ritardi sporadici (l quad. da 6 a 15 gg di assenza, finale da 11 a 25 gg);
- una frequenza irregolare con uscite e/o ritardi frequenti (l quad da 16 a 25 gg di assenza, finale da 26 a 40 gg);
- una frequenza saltuaria (l quad oltre 26 gg di assenza, finale oltre 40 gg di assenza).

**ALLEGATI: COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI
PRIMO GRADO.pdf**

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione dell'Educazione Civica segue le modalità descritte nel protocollo di valutazione per le discipline cui si rinvia.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Gli insegnanti referenti per l'inclusione periodicamente si incontrano e si confrontano sulle iniziative e sulla documentazione che riguardano gli alunni con BES. Gli incontri prevedono per due volte all'anno il coinvolgimento anche di altri soggetti - famiglie, Comune, Cooperative degli educatori - per la condivisione del PAI e delle azioni inclusive messe in atto. Attraverso il Servizio di consulenza psicologico si prevedono incontri informativi/formativi rivolti a insegnanti e genitori sulle problematiche legate alla gestione dei gruppi e delle relazioni e sulle difficoltà scolastiche relative ai

disturbi dell'apprendimento. I docenti seguono corsi di formazione sui temi dell'inclusione e/o sui disturbi presenti nella scuola. Gli insegnanti collaborano nella definizione degli obiettivi di apprendimento per tutti gli alunni con BES. I docenti di sostegno promuovono attività individualizzate e laboratoriali con gruppi eterogenei di alunni; gli educatori propongono interventi che favoriscono lo sviluppo dell'autonomia per gli alunni con disabilità. Per questi viene stilato a inizio anno il PEI, specificando obiettivi, metodologia, strategie e strumenti utilizzati, che viene rivisto e aggiornato periodicamente con la collaborazione della varie figure di riferimento dello studente (famiglia, docenti, terapeuti privati, educatori, neuropsichiatria). Per gli alunni con DSA/BES viene redatto il PDP. I docenti utilizzano, in modo abbastanza diffuso, metodologie e strumenti che favoriscano una didattica inclusiva (cooperative learning, tutoring, lavori in piccolo gruppo, uso di software specifici). Vengono realizzate varie attività per favorire l'inclusione, sia all'interno della classe di appartenenza, sia a livello di plesso con la partecipazione a laboratori didattici. Esperienze significative di sensibilizzazione verso le tematiche inclusive sono quelle legate al progetto verticale d'Istituto "Fantasticaula", attivo in tutti i plessi dell'IC, con la finalità di promuovere il benessere, il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni, attraverso attività di socializzazione e di valorizzazione delle diversità e delle risorse personali. L'anno scorso il progetto prevedeva attività di sensibilizzazione in occasione della "Giornata Mondiale della consapevolezza sull'autismo"; quest'anno, oltre la partecipazione alla "Giornata dei Calzini spaiati" - ricorrenza presente a partire dall'anno scolastico 2019-20 - si prevedono attività di sensibilizzazione in occasione della "Giornata Mondiale della diversità culturale per il dialogo e lo sviluppo", con lo scopo di rafforzare il dialogo culturale, la motivazione e l'autostima degli alunni. Sono inoltre previste attività di continuità e orientamento per gli alunni con BES. A tal proposito, notevole importanza viene data all'accoglienza in modo che gli alunni con BES possano vivere serenamente il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate le disabilità e i bisogni, il DS e la Commissione formazione Classi provvedono all'inserimento degli alunni con BES nelle classi più adatte. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono per la maggior parte provenienti da famiglie con disagi di tipo socio-economico, culturale o di recente immigrazione. Per rispondere a queste difficoltà vengono organizzati gruppi di livello all'interno delle classi - in alcuni casi anche per classi aperte - e utilizzati strumenti e metodologie utili per il recupero/potenziamento. Per una migliore presa in carico degli alunni stranieri, l'IC ha aderito per l'anno scolastico in corso, grazie alla collaborazione dell'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale del territorio, al FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione) con l'obiettivo di

dare supporto ai docenti che insegnano L2 (lingua italiana per gli alunni stranieri) e di affiancare ai docenti la figura del mediatore culturale per agevolare i rapporti scuola-famiglia. È attiva la partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. È prevista anche la partecipazione a corsi e progetti in orario curricolare e per la scuola secondaria anche in orario extracurricolare.

Punti di debolezza

All'interno dell'Istituto comprensivo è ridotta la presenza di personale di sostegno di ruolo e specializzato, comportando spesso un'alternanza continua di insegnanti e una frammentazione del lavoro. Sebbene si sia attivato per l'anno scolastico in corso il FAMI, sono necessarie più ore di supporto da destinare ai docenti che si occupano di insegnare la lingua italiana agli alunni stranieri e una maggiore disponibilità di mediatori culturali che possano agevolare i rapporti con le famiglie. È necessario organizzare corsi di formazione o incontri informativi da parte dell'Istituto a partire dall'analisi dei bisogni specifici e in funzione delle caratteristiche degli alunni con BES. È necessario aumentare le occasioni di confronto tra i docenti per condividere strategie e attività e intensificare i momenti di lavoro a classi aperte e per gruppi di livelli. Sono in via di strutturazione forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Diffusa attivazione da parte dei docenti di strategie di inclusione e di accoglienza.
- Attuazione di screening. - Utilizzo di tecnologie informatiche. - Presenza di sportello d'ascolto. - Attività di potenziamento e recupero in orario scolastico e non.

Punti di debolezza

- Esiguità delle risorse finanziarie. - Presenza di insegnanti precari non specializzati.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

**FUNZIONE STRUMENTALE: INCLUSIONE E
SUCCESSO FORMATIVO**

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto. Il documento indaga gli aspetti funzionali dell'alunno con disabilità, fornendo le modalità per descrivere l'impatto dei fattori ambientali/contestuali in termini di facilitatori o di barriere, rispetto alle attività e alla partecipazione dell'alunno; individua strumenti, strategie e modalità operative; esplicita obiettivi di apprendimento, criteri e strumenti di valutazione, risorse umane, materiali e tempi; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Esso va redatto dalla scuola con la partecipazione dei genitori e da esperti esterni in via provvisoria entro giugno e in via definitiva non oltre il mese di ottobre del successivo anno scolastico; va verificato periodicamente durante l'a.s. in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento degli studenti (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 6). La conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono nel processo di inclusione: 1 - conoscenza dell'alunno: Diagnosi Funzionale, documentazione della scuola precedente, incontri con gli operatori e la famiglia; osservazione iniziale, Interviste all'alunno e alla famiglia; 2 - conoscenza del contesto scolastico: organizzazione, risorse umane e loro professionalità; spazi, materiali, ausili, tecnologie; 3 - conoscenza del contesto territoriale: interventi e progetti extrascolastici; operatori di riferimento e loro ruolo. La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale (DF e PDF saranno a breve sostituiti dal Profilo di Funzionamento), strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Per il Profilo di Funzionamento si rinvia al decreto Inclusione (D. Lgs. 96/2019) recante disposizioni

integrative e correttive al D. Lgs. 66/2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”. Il PEI è redatto all’inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell’infanzia; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell’anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; ed è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell’istituto di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l’inclusione dell’alunno con disabilità. Quanto ai contenuti, il PEI individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale, della socializzazione, della comunicazione, dell’interazione, dell’orientamento e delle autonomie. Esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; definisce gli strumenti per l’effettivo svolgimento dell’alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; indica le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. Per DIAGNOSI FUNZIONALE (DF) - sostituita a breve dal Profilo di Funzionamento- si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell’alunno in situazione di disabilità, al momento in cui accede alla struttura sanitaria per conseguire gli interventi previsti dagli articoli 12 e 13 della legge n. 104 del 1992. (DPR. 24.02/1994). La D.F. è strutturata per AREE, rileva in termini analitici il rapporto tra la minorazione e i seguenti aspetti del comportamento complessivo del soggetto: 1. cognitivo; 2. affettivo-relazionale; 3. linguistico; 4. sensoriale; 5. motorio-prassico; 6. neuro-psicologico; 7. autonomia personale e sociale. La DF è redatta dall’unità multidisciplinare, composta dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l’ATS o l’Azienda Ospedaliera. Il PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF) - sostituito a breve dal Profilo di Funzionamento- è atto successivo alla diagnosi funzionale e indica in via prioritaria, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l’alunno in situazione di disabilità dimostra di possedere nei tempi brevi, sei mesi, e nei tempi medi, due anni (D.P.R. 24/02/1994). Il PDF indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell’alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di disabilità e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto

delle scelte culturali della persona. Il PROFILO DI FUNZIONAMENTO (PF) è atto successivo alla diagnosi clinico-funzionale. Esso comprende la DF e il PDF ed è propedeutico e necessario alla predisposizione del PEI (DM 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"). Questo strumento osserva l'alunno nella sua globalità di funzionamento non solo corporeo, ma anche in termini di attività personali con le sue capacità e performance, di partecipazione sociale e di relazione con gli altri, senza dimenticare l'importanza dei contesti di vita all'interno dei quali lo studente vive e agisce quotidianamente. Il PF è strutturato per AREE con reciproche relazioni: condizioni fisiche, funzioni corporee, strutture corporee, attività personali, partecipazione sociale, fattori contestuali ambientali, fattori contestuali personali. In una qualsiasi di queste aree si può generare una causa o concausa di BES, che interagisce in maniera sistemica con le altre aree, producendo il funzionamento educativo-apprenditivo dell'alunno. Il PF si basa sul modello bio-psico-sociale ICF-CY - Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (OMS 2002; 2007) per una lettura globale dei bisogni educativi speciali in un'ottica di salute e di funzionamento. È redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'ATS con la collaborazione dei genitori e con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata. Il documento viene redatto in funzione della successiva predisposizione del Piano Educativo Individualizzato e del Progetto Individuale. Il PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) in chiave bio-psico sociale dell'ICF è atto successivo al Profilo di Funzionamento e rappresenta un documento fondamentale per realizzare il processo di inclusione scolastica degli alunni con disabilità al fine della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992 (D.P.R. 24/02/1994) e ai sensi delle nuove disposizioni del D.Lgs. 96/19, correttivo ed integrativo del D.Lgs. 66/17.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Pei è redatto dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO) - presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato - composto dall'intero consiglio di classe/team docenti contitolari congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori. Il documento contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative verifiche e valutazioni, e rappresenta un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche di medio termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti. All'inizio di ogni anno scolastico, il PEI deve essere rivisto ed aggiornato effettuando una verifica dei progressi realizzati.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
Ruolo della famiglia:

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI Criteri per la valutazione degli alunni con disabilità La verifica e la valutazione degli alunni con disabilità investono due fronti: 1. l'intervento educativo in riferimento al Quadro Funzionale in tutte le sue Articolazioni; 2. l'intervento didattico in riferimento all'Area degli apprendimenti. Il punto di partenza sono gli obiettivi prefissati attraverso un'attenta osservazione periodica (quadrimestrale e finale) che evidenzia l'efficacia delle strategie attivate e ne rivela il successo o l'insuccesso. In sede di bilancio si valorizzerà la positività dei fattori che hanno condizionato l'eventuale esito positivo dell'intervento, oppure si cercheranno le cause del fallimento per poter intraprendere nuove strade. Per la valutazione degli alunni con disabilità tre sono i principi generali a cui attenersi: a) la valutazione è un diritto. La valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale e questo vale certamente anche in caso di disabilità. Per questo è importante sottolineare che ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto di vedere seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola. Il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito anche per gli alunni con disabilità dalla L.104/92 dove si legge: "È garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie (art. 12/2)"; b) la valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al PEI. La valutazione avviene sulla base del P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative, a favore dell'alunno con disabilità (Legge n.104/1992 all'art. 16, comma 1, Linee guida agosto 2009). La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità è riferita, infatti, alle potenzialità della persona, alla situazione e ai livelli di apprendimento di partenza, definiti nell'individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento; c) la valutazione è compito di tutti gli insegnanti. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI e hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica educativa. La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno. Sulla base di questi principi generali, si definiscono i seguenti criteri nel valutare gli alunni disabili: • la valutazione dell'alunno è riferita ai processi e non solo alla prestazione; in quanto tale, dovrà avere carattere promozionale, formativo ed insieme orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno; • nel processo di valutazione si tiene conto della condizione emotiva dell'alunno durante lo svolgimento della prova; • nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante

prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel P.E.I.; • il percorso dell'alunno sarà per quanto possibile riconducibile a quello della classe. Si sottolinea che i voti riportati nella Scheda di Valutazione fanno sempre riferimento agli obiettivi previsti dal PEI. La valutazione terrà conto delle conoscenze, abilità e competenze acquisite rispetto alla Programmazione Educativa Individualizzata. I criteri di valutazione dei traguardi di competenza e degli apprendimenti disciplinari sono comuni ai diversi ordini presenti all'interno dell'Istituto. Sul fronte degli apprendimenti, partendo dagli obiettivi e dai contenuti della programmazione disciplinare, si costruiranno i test di verifica, frutto della collaborazione dei docenti curricolari e del docente di sostegno, si programmeranno i momenti del controllo formale orale che può trovare lo spazio più idoneo sia nel contesto classe sia nel setting di lavoro individualizzato. Gli insegnanti applicheranno una valutazione "inclusiva" che sarà: - progettata, ossia correlata ad una progettazione didattico-educativa orientata allo sviluppo di competenze di cittadinanza per tutti; - personalizzata, in cui si possa riconoscere a ciascuno il "differenziale" di apprendimento conseguito anche in presenza di competenze disciplinari diversificate; - orientata, cioè finalizzata ad orientare le scelte personali presenti e future, fornendo strumenti di autoconsapevolezza (e documentazione educativa); - multifattoriale, che utilizzi modalità valutative diversificate per riconoscere a tutti, in momenti e a livelli diversi, ciò che è di tutti e a ciascuno ciò che è di ciascuno. Criteri per la valutazione degli alunni con DSA Come indicato nella Legge 170/2010 e nelle relative Linee Guida allegate al D.M. del 12 luglio 2011, per gli alunni con Disturbi specifici di apprendimento la legge prevede l'introduzione di strumenti compensativi, compresi mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere. Come previsto dalla legge questi studenti devono essere valutati come tutti gli alunni della classe. L'intenzionalità didattica nei confronti dei DSA viene esplicitata nel PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP per DSA), redatto dal consiglio di classe, che deve contenere l'indicazione degli strumenti compensativi e dispensativi adottati nelle diverse discipline, nonché le modalità di verifica e di valutazione che si intendono applicare, se diverse da quelle consuete. Obiettivi didattici e criteri di valutazione a fine quadrimestre e a fine anno sono i medesimi per tutti gli alunni. Criteri per la valutazione degli alunni con Cittadinanza Non Italiana Le indicazioni di seguito riportate prendono spunto dai seguenti documenti: 1) DPR 8 marzo 1999, n. 275 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche; v L.53/2003; 2) C.M. n.24/06 LINEE GUIDA Nuove Indicazioni Nazionali; 3) "Linee orientative sulla valutazione degli alunni stranieri " prodotte dall'UST di Bergamo e diffuse dall'Ufficio

Scolastico Regionale della Lombardia; 4) C.M. n.8 del 06/03/2013 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali"; 5) "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal ministero dell'Istruzione nel febbraio 2014. La valutazione degli alunni stranieri ha un carattere orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. Essa richiede una particolare attenzione alla complessa esperienza umana di questi alunni, costretti ad apprendere in un contesto culturale e linguistico spesso molto diverso da quello d'origine. Criteri per la valutazione degli alunni Stranieri Nati in Italia o Ivi Residenti da Lungo Tempo Se l'alunno straniero è nato in Italia o vi risiede da lungo tempo e quindi ha appreso l'italiano ed è in grado di seguire la programmazione curricolare della classe si utilizzeranno gli stessi criteri di valutazione predisposti per gli alunni italiani (DPR 122/2009). Nel caso, invece, di alunni che, nonostante siano nati e cresciuti in Italia, presentano difficoltà linguistiche e/o denotano una condizione di notevole svantaggio socio-culturale, è possibile predisporre annualmente un PDP per BES in accordo con tutti i docenti del Team/Consiglio di classe. In esso verranno definiti anche eventuali adeguamenti dei criteri di verifica e valutazione. Criteri di valutazione degli alunni Stranieri Neo-Arrivati in Italia Per gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia (alunni NAI) è prevista una fase di accoglienza (ci si riferisca al relativo protocollo), al cui termine gli insegnanti della classe predispongono un PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO, condiviso da tutto il team pedagogico. In esso confluiranno tutte le scelte metodologico-didattiche, gli adeguamenti alla programmazione curricolare, i percorsi mirati di acquisizione linguistica, i criteri di verifica - valutazione che il Consiglio di Classe o il team docenti ritiene opportuno adottare. La durata dell'adozione del PDP è estremamente personale, varia in base ai progressi dell'alunno/a. Il PDP deve essere redatto anche se il percorso personalizzato riguarda solo alcune discipline. Attraverso questo strumento il team dei docenti di classe condividerà obiettivi comuni e scelte quali: l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana; la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (nel 1° quadrimestre), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali; la selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo, compresa l'integrazione delle competenze già sviluppate in L1 (lingua d'origine). Gli obiettivi previsti dal PDP saranno valutati mediante prove di verifica appositamente predisposte coerenti con il percorso proposto all'allievo, privilegiando la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di

apprendimento dimostrate. Sul documento di valutazione alla fine del primo quadrimestre, a seconda di quanto previsto nel PDP, se l'alunno non ha seguito alcune discipline, nel riquadro di ciascuna disciplina non seguita andrà riportato: "NC" e nella casella vicina "Segue alfabetizzazione". Se in alcune discipline ha seguito degli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato, accanto alla valutazione andranno indicati i tre asterischi (***)percorso di alfabetizzazione). Alla fine del secondo quadrimestre, il team dei docenti di classe, nel caso di: • allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato, • allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana, • allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine, • allievi non alfabetizzati in lingua d'origine, decide di: 1. non ammetterli alla classe successiva; 2. ammetterli all'anno successivo con valutazione sufficiente in tutte le discipline, accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il team dei docenti di classe a prendere tale decisione, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: □ Creazione di ambienti scolastici inclusivi che favoriscano l'apprendimento. □ Sviluppo di percorsi appropriati attraverso un orientamento consapevole ed efficace. □ Promozione della comunicazione, per evitare la riproposizione di stereotipi, valorizzando la ricchezza della diversità. □ Tutte le azioni devono integrarsi in un processo formativo con l'investimento in risorse tecnologiche, educative e comunicative avanzate, coinvolgendo minori, famiglie, insegnanti e la comunità educante di appartenenza.

❖ **APPROFONDIMENTO**

Laboratori e attività per ordine di scuola

Le attività laboratoriali risultano fondamentali per promuovere il successo formativo e rafforzare l'integrazione degli alunni con BES. Durante il corso dell'anno sono attivi laboratori di diverso genere in tutti i plessi appartenenti all'IC.

Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • I bambini della scuola dell'infanzia svolgono ogni giorno attività laboratoriali finalizzate al potenziamento e sviluppo delle loro abilità.
----------	--

Primaria	<p>Progetto "FANTASTICAULA" - Progetto "YOGANDO A SCUOLA" - Progetto "BIMBI SUL PENTAGRAMMA" - Ulteriori progetti di recupero e potenziamento</p> <p><i>I laboratori sono rivolti ai bambini di tutte classi con particolare attenzione a bambini DVA.</i></p> <p>Condivisione di materiale didattico - documentazione</p>
Secondaria	<p>Progetto "FANTASTICAULA"</p> <p>Creazione di manufatti</p> <p>Il progetto è rivolto a tutte le classi in presenza di alunni DVA e mira a favorire lo sviluppo delle capacità di coordinamento oculo - manuali, nonché quello delle abilità motorio -prassiche.</p> <p>Progetto "ITALIANO 6+"</p> <p>Progetto rivolto agli alunni NAI e a quelli con difficoltà nella lingua italiana.</p>

ALLEGATI:
 PAI 19-20.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Il nostro Istituto da tempo investe sull'uso didattico

delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

Le attività scolastiche educative e formative vengono pianificate alla luce dell'esperienza di didattica a distanza maturata nel precedente anno scolastico, con riferimento alle Linee guida già adottate, con l'obiettivo di porre al centro del processo di insegnamento-apprendimento gli studenti, con una speciale attenzione per quanti vivono condizioni di particolare fragilità.

La DDI integra la didattica in presenza per agevolare le esigenze di sicurezza degli alunni, nel rispetto delle misure di contrasto alla diffusione del Covid e permette inoltre di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Il presente Piano, adottato per l'A.S. 2021/2022, contempla la Didattica a distanza non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Il presente piano va ad integrare l'offerta formativa dell'Istituto, per quel che concerne la didattica digitale, sia ordinaria sia in eventuale situazione di sospensione delle attività in presenza, (sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, di interi gruppi classe) e si pone l'obiettivo di fornire un'organizzazione pronta, bilanciata nei carichi di lavoro, adeguata alle esigenze dell'utenza, con strumenti diffusamente utilizzati a scopi didattici e omogenei a livello di Istituto. Per tali ragioni è necessario considerare i bisogni di tutti, a partire dagli alunni più fragili, consentendo un'agile reperibilità dei materiali di studio e all'utenza di operare con strumentazione adeguata.

Al fine di potenziare le nostre risorse per una risposta più efficace alle numerose richieste di dispositivi per il comodato d'uso, la Dirigenza in accordo con l'AD e il team multimediale hanno effettuato le seguenti scelte d'investimento:

- potenziamento della connettività con il passaggio integrale a fibra ottica per tutti i plessi;
- acquisto di notebook e mini-Pc e dispositivi audio video per la gestione delle lezioni da remoto.

Con l'obiettivo di garantire, nell'eventualità di una nuova sospensione delle attività didattiche, il diritto all'istruzione anche agli studenti che non abbiano l'opportunità di



usufruire di device di proprietà, la nostra Istituzione scolastica avvia all'inizio dell'anno scolastico una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica da parte degli alunni, in modo da pianificare la concessione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola, prevedendo una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di appositi criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

ALLEGATI:

Piano DDI IC ROSMINI 21_22 rev.3.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Primo collaboratore. Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza e/o impedimento. Supporto nelle attività previste dal piano di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Coordinamento delle attività e dei progetti in supporto ai referenti dei singoli plessi. Collaborazione con il Dirigente Scolastico e il DSGA nella gestione organizzativa e amministrativa dell'Istituto. Collaborazione con il Dirigente Scolastico e il DSGA per l'individuazione dei docenti destinatari del compenso per lo svolgimento di attività aggiuntive. Predisposizione del calendario e relativa coordinazione delle attività aggiuntive e funzionali per le scuole primarie. Collaborazione nell'esecuzione delle deliberazioni prese dagli Organi collegiali; Collaborazione in merito al puntuale adempimento dei compiti connessi con la funzione docente, nell'accertamento dell'orario di servizio ed in merito al rispetto delle norme previste dal</p>	2
----------------------	---	---



regolamento interno inerente la vigilanza sugli alunni ed il rispetto delle regole e dell'ambiente; Aggiornamento al Dirigente sulle criticità emerse nella diverse sedi. coordinamento organizzativo in supporto all'ufficio di segreteria nella gestione degli orari dei docenti delle scuole primarie per la riorganizzazione del servizio in caso di sciopero. Accoglienza e tutoraggio dei docenti neo-arrivati; Collaborazione nel promuovere e coordinare gli interventi e le attività volte ad ottimizzare l'utilizzazione delle risorse professionali e strumentali dell'Istituto. Collaborazione nella fase delle iscrizioni e della formazione delle classi. Segnalazione di ogni eventuale anomalia o disfunzione eventualmente riscontrate ed ogni iniziativa che si ritenga utile per il buon andamento organizzativo e gestionale dell'Istituto. Segnalazione al Dirigente Scolastico di eventuali situazioni di pericolo per gli alunni e per il personale in servizio. Coordinamento dell'orario del personale docente e accertamenti del suo rispetto. Collaborazione nella stesura dei progetti per la formazione e l'aggiornamento professionale. Collaborazione con il Dirigente Scolastico nei rapporti con le famiglie degli alunni. Secondo collaboratore Supporto nelle attività previste dal piano di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Predisposizione del calendario e relativa coordinazione delle attività aggiuntive e funzionali per la scuola



secondaria. Collaborazione nell'esecuzione delle deliberazioni prese dagli Organi collegiali; Collaborazione in merito al puntuale adempimento dei compiti connessi con la funzione docente, nell'accertamento dell'orario di servizio ed in merito al rispetto delle norme previste dal regolamento interno inerente la vigilanza sugli alunni ed il rispetto delle regole e dell'ambiente; Aggiornamento al Dirigente sulle criticità emerse nella diverse sedi. Coordinamento organizzativo in supporto all'ufficio di segreteria nella gestione degli orari dei docenti della scuola secondaria per la riorganizzazione del servizio in caso di sciopero. Accoglienza e tutoraggio dei docenti neo-arrivati; Collaborazione nel promuovere e coordinare gli interventi e le attività volte ad ottimizzare l'utilizzazione delle risorse professionali e strumentali dell'Istituto. Collaborazione nella fase delle iscrizioni e della formazione delle classi. Segnalazione di ogni eventuale anomalia o disfunzione eventualmente riscontrate ed ogni iniziativa che si ritenga utile per il buon andamento organizzativo e gestionale dell'Istituto. Segnalazione al Dirigente Scolastico di eventuali situazioni di pericolo per gli alunni e per il personale in servizio. Coordinamento dell'orario del personale docente e accertamenti del suo rispetto. Collaborazione nella stesura dei progetti per la formazione e l'aggiornamento professionale. Collaborazione con il Dirigente Scolastico



	nei rapporti con le famiglie degli alunni.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Fanno parte dello staff di dirigenza i due docenti collaboratori del Dirigente scolastico, i referenti di plesso e le funzioni strumentali, i referenti del piano di miglioramento e dell'autovalutazione di istituto. Allo staff allargato afferiscono anche i docenti Presidenti di intersezione e interclasse, i coordinatori di classe, i referenti delle commissioni e dei Dipartimenti.	8
Funzione strumentale	Al fine di assicurare la gestione unitaria del piano dell'Offerta formativa dall'a.s. 2019/2020 sono state individuate 5 aree di impegno per le funzioni strumentali. Le FS sono pensate come funzioni di coordinamento dei lavori dei dipartimenti e delle commissioni operanti nell'area di riferimento, ai fini della coerenza dell'impianto complessivo e del costante monitoraggio delle azioni in atto. L'impegno dei docenti nelle commissioni e nei dipartimenti segue il POF ed è possibilmente triennale, salvo trattasi di commissioni relative a progetti specifici di durata annuale ovvero che interessino una determinata fascia di docenti. FS n° 1 -> VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE DI SISTEMA FS n° 2 -> CONTINUITÀ FS n° 3 -> INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO FS n° 4 -> COMPETENZE DIGITALI, INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA, NUOVE TECNOLOGIE	5



Responsabile di plesso	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, per ogni ordine/sede scolastica è istituita la figura del referente di plesso con i seguenti compiti: Redazione dell'orario di servizio dei docenti della stessa sede in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; Organizzazione per il funzionamento del plesso; Collaborazione con l'ufficio di segreteria per le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti; Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, etc...); Coordinamento e monitoraggio dei progetti del plesso; Coordinamento di iniziative e manifestazioni varie relative al plesso di competenza; Partecipazione alle riunioni di staff; Supporto al lavoro del D.S. Referente Mensa (nei plessi in cui il servizio è attivo).</p>	4
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale ha il compito favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. In particolare l'animatore digitale cura: 1. LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. IL COINVOLGIMENTO DELLA</p>	1



	COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa.	
Coordinatore dell'educazione civica	I docenti coordinatori dell'educazione civica promuovono la trasversalità e la verticalità del curriculum di educazione civica.	2
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....); Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; Progettazione di attività specifiche di formazione; Attività di prevenzione per alunno, Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR	1
Presidenti di Intersezione/Interclasse	Per il Consiglio di intersezione e i singoli Consigli di interclasse è istituita la figura del Presidente, che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola: presiedere (su delega del Dirigente scolastico), coordinare e condurre le riunioni di Intersezione/Interclasse, individuando anche un docente verbalizzante a rotazione. Organizzare e coordinare le	6



	<p>riunioni di programmazione. Condurre le riunioni di interclasse. Curare il collegamento tra Dirigenza e insegnanti. Salvo diversa organizzazione, curare l'organizzazione di gite ed uscite didattiche, coordinandosi con gli Uffici di Segreteria. Curare la documentazione (programmazioni, piano gite, ecc.). Partecipare alle riunioni di staff di presidenza. Curare il collegamento tra Dirigenza e insegnanti, sottoponendo al Dirigente scolastico eventuali questioni rilevanti; Accogliere gli eventuali docenti nuovi all'interno dell'Interclasse/Intersezione e cercare di favorirne l'inserimento-</p>	
Coordinatori di classe	<p>Per ogni Consiglio di classe è istituita la figura del coordinatore, che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola: presiedere il Consiglio di classe su delega del Dirigente Scolastico ed essere responsabile dell'operato dello stesso. Verificare, in quanto responsabile del contenuto dei verbali delle riunioni dei Consigli di classe, che la verbalizzazione sia condotta in modo corretto e accurato. Promuovere e coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche e la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale deliberata dal Consiglio di classe. Predisporre la Programmazione didattico-educativa della classe. Predisporre la</p>	15



Relazione finale dell'attività svolta dalla classe. Verificare periodicamente lo svolgimento della Programmazione Annuale e proporre al Consiglio strategie utili al raggiungimento degli obiettivi. Coadiuvare il tutor incaricato della completa redazione dei PDP per gli alunni DSA/BES nella consegna ai rispettivi genitori. Curare la raccolta e la gestione della documentazione (programmazioni, test d'ingresso e finali, piano viaggi e visite di istruzione, procedura di adozioni libri di testo ecc.) del Consiglio di Classe; Controllare che tutte le operazioni dei Consigli e degli scrutini siano effettuate esaurientemente, che il caricamento dei voti da parte dei docenti del Consiglio di classe sul portale sia effettuato nei tempi e nelle modalità debite. Proporre il voto di comportamento in sede di scrutinio. Introdurre la riunione per l'elezione dei Rappresentanti di classe dei genitori. Curare l'accoglienza dei supplenti temporanei, aiutandoli, anche con il coordinatore del Dipartimento di materia, ad organizzare il loro lavoro. Gestire le piccole conflittualità che dovessero sorgere all'interno della classe e i rapporti /Interventi scuola/genitori in rappresentanza del Consiglio di classe. Fare richiesta al Dirigente Scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di classe. Controllare periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, informando la Dirigenza nel caso di



	<p>situazioni particolari. Tenere in maniera particolare i rapporti con le famiglie degli alunni problematici. Partecipare ad eventuali riunioni, che si rendessero necessarie, con il Dirigente scolastico ed altri docenti per affrontare specifiche problematiche. Compilare le lettere di notifica (interventi individualizzati e di recupero), ai genitori sull'andamento didattico-disciplinare dei loro figli. Interloquire con le Funzioni Strumentali al POF, i collaboratori del Dirigente scolastico e con il docente referente di sede.</p>	
Referente Covid	<p>Nuova figura introdotta nell'ambito dell'emergenza Corona Virus tramite le indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-COV-2. In ogni plesso scolastico, vi è un referente di riferimento e un supplente. Il referente scolastico per covid-19 avrà i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con il Dirigente e con Comitato d'Istituto per l'emergenza epidemiologica per la verifica del rispetto di quanto previsto dalle disposizioni di Istituto di gestione recanti misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2;• Collaborazione con il Dirigente e con le Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità;• Ricezione delle comunicazioni nel caso in cui una studentessa, uno studente o un componente del personale risultasse	4



	<p>contatto stretto di un caso confermato di COVID-19 e trasmissione delle stesse al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale; • Informazione e formazione del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, e della comunicazione con le famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus; • Partecipazione al corso di formazione promosso dal Ministero dell'Istruzione sulla piattaforma EDUISS riguardante gli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico, e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati, fruibile sulla piattaforma EDUISS (https://www.eduiss.it) Inoltre, in caso di necessità, dovrà: • comunicare al DdP (dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti e operatori scolastici. • fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; • fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; • fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti;</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
% (sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>L'impianto progettuale del PTOF di Istituto, in linea con gli obiettivi di processo e le priorità del RAV e con le azioni previste nel Piano di Miglioramento, è orientato all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa. Tale scelta è avvalorata dall'intento che la Scuola persegue da anni nel promuovere la cultura dell'inclusione, della continuità e del benessere scolastico, i due pilastri fondanti della progettazione di istituto. Quest'ultima, inoltre, è strettamente connessa all'adozione e al potenziamento dei curricoli verticali, alla certificazione delle competenze e allo sviluppo dei processi cognitivi. La presenza di personale docente appartenente all'organico dell'autonomia, infine, consente all'Istituto di organizzare al meglio la progettazione e di calibrare gli interventi educativi in funzione delle necessità dell'utenza. Pertanto, tenuto conto delle 4 Unità assegnate al nostro Istituto per l'organico dell'autonomia, si definiscono, in linea con il PTOF, le seguenti aree di intervento: - Supplenze - Recupero/Consolidamento/Potenziamento delle competenze di italiano e matematica, per piccoli gruppi della stessa classe o di classi aperte, come previsto dal Piano di Miglioramento - Recupero per alunni con difficoltà di apprendimento</p>	4



	<p>(DSA/BES/STRANIERI) - Innovazione didattico-metodologica attraverso l'uso delle tecnologie, dei linguaggi multimediali e del coding - Diversificazione delle strategie di intervento per mezzo di attività laboratoriali - Costruzione di percorsi pluridisciplinari che consentano un approccio alternativo alle attività di recupero potenziamento delle abilità logico-matematiche</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione 	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Il progetto di potenziamento è rivolto in particolare agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana, sia parlata che scritta. Attraverso la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo. Tale progetto, infatti, si prefigge l'obiettivo di potenziare le capacità degli alunni, attraverso strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	<p>1</p>



	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione • Progettazione 	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Programma Annuale e Conto Consuntivo, verifiche annuali, registri contabili, registro Collegio dei Revisori dei Conti, controllo deliberazioni Consiglio di Circolo. Inventario e controllo registri amministrativi, contatti con Tesoreria Banca, flussi di cassa, invio dati gestionali, INPS, UNIEMENS, IRAP Gestione contratti, preventivi, gestione personale ATA controllo pratiche amministrative necessarie al funzionamento del circolo. Controllo registri personale docente e non docente. Eventuali pratiche necessarie per garantire il funzionamento amministrativo dell'Istituto, monitoraggio per gestione per procedure, Funzioni connesse con l'attuazione delle procedure indicate nella normativa relativa alla privacy.</p>
Ufficio protocollo	<p>Protocollo documenti di competenza Smistamento circolari Acquisizione e archiviazione MAD Supporto al DS inserimento appuntamenti calendario on-line Iscrizioni alunni in collaborazione con Ufficio alunni Pubblicazione atti sul Sito Scuola Supporto ai responsabili Area Alunni, Area Personale e Area Archivio e Protocollo Predisposizione entrata e uscita alunni per terapie/somministrazione farmaci a scuola</p>
Ufficio acquisti	<p>Gestione protocollo Posta Elettronica, controllo comunicazione in arrivo MIUR, USR, AT Milano. Circolari interne per Docenti e Ata; comunicazione scioperi e</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>assemblee sindacali a tutto in personale; convocazioni riunioni C.D., gestione progetti; Adempimenti connessi a corsi di aggiornamento: iscrizioni, fogli presenza, attestati, comunicazioni; trasmissione proposte corsi di aggiornamento. Gestione MEPA per preventivi, ordini materiale didattico e sussidi. Gestione scarico fattura elettronica SIDI in collaborazione con il, DSGA Gestione scarico fattura elettronica SIDI in collaborazione con il, DSGA Registro controllo e distribuzione materiale di pulizia, controllo e gestione magazzino. Visite di istruzione e preventivi ditte autonoleggio. Pubblicazione atti su Sito Scuola</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Chiamata telefonica per conferimento supplenze, contratti di assunzione, controllo documenti (immissione in ruolo e incarico a tempo determinato documenti di rito, stato personale) scheda personale per aggiornamento (riassunto dei corsi frequentati e frequenze corsi) Tenuta controllo e riordino dei fascicoli del personale, tenuta dei registri delle assenze del personale docente e non docenti tenuta del quaderno dei fonogrammi per le telefonate quotidiane dei supplenti, trasmissione e richiesta documenti, invio fascicoli personali, certificati di servizio e dichiarazioni del personale, visite fiscali, assenze personale e relativi decreti. Predisposizione assegno per il nucleo familiare e detrazioni, comunicazione dati sciopero e assemblee alla DPT e al MIUR, rapporti con la D.P.T., apertura di spesa fissa, inserimenti dati SIDI, tabulati. Statistiche varie relative al personale, graduatorie interne docenti e ATA, inserimento dati AXIOS, eventuali ulteriori pratiche non descritte inerenti alla suddetta sezione del personale. Certificati di servizio Adempimenti relativi alla tenuta delle ore ATA Gestione della banca del tempo di tutto il personale ATA e Docente. Responsabile invio Protocollo alla Conservazione</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	Publicazione atti su Sito Scuola
Ufficio alunni e didattica	Sez. Alunni: iscrizioni, rilascio certificati, dichiarazioni, iscrizioni, trasferimenti, trasmissione e richiesta documenti, statistiche varie inerenti agli alunni, compilazione frontespizio schede di valutazione, comunicazioni scrutini; compilazione foglio notizie, modulistica da far compilare ai genitori, inserimento dati nuovi alunni su AXIOS, fogli per consegna schede, ulteriori pratiche non descritte inerenti alla suddetta sezione alunni Elezioni OO.CC. Convocazioni Consigli di interclasse e intersezione. Pratiche relative alla sicurezza: tenuta della documentazione, controllo e aggiornamento del fascicolo e dei registri dei controlli periodici anche in collaborazione con i docenti referenti, segnalazione interventi di manutenzione all'ufficio tecnico. Collaborazione per tabulazione questionari indicati nel PTOF relativi ai progetti, agli alunni, agli insegnanti. Gestione registro elettronico/pagelle Aggiornamento software e allestimento aule informatiche, sistemazione pc, collaborazione per sito scuola. Circolari interne per docenti e ATA; Convocazioni riunioni C.D.I.

Servizi attivati per Registro online
la https://family.sissweb.it/SwStart.aspx?Customer_ID=97632260150
dematerializzazione Modulistica da sito scolastico <https://www.icr.edu.it/>
dell'attività Piattaforma G-Suite www.google.it
amministrativa:

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE GROANE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Istituti del territorio per progetti e/o formazione Misura per Misura capofila ICS Montessori - Bollate

❖ AMBITO 23

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ SNODO ALUNNI DVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ SNODO ALUNNI DVA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SPORTELLO DI ASCOLTO PER DOCENTI, STUDENTI E GENITORI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ KEEP CALM: LA SCUOLA CHE NON TI ASPETTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di

**❖ KEEP CALM: LA SCUOLA CHE NON TI ASPETTI**

	<p>volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E DI ALFABETIZZAZIONE MOTORIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROGETTO PIPPI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL

**❖ PROGETTO PIPPI**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ SCIENZE IN PIAZZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ MONITOR 44

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le Scuole aggregate in Rete hanno interesse comune a collaborare per l'attuazione delle iniziative comprese negli ambiti di progetti riguardanti emergenze e bisogni educativi, dispersione scolastica, orientamento, intercultura. Tale collaborazione è finalizzata al miglioramento del percorso formativo degli alunni, anche attraverso l'accrescimento della qualità dei servizi che si offrono e della formazione del personale.

La rete intende partecipare ai bandi a sostegno di azioni volte alla riduzione del fallimento formativo attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:



- ridurre la dispersione scolastica e formativa;
- promuovere interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità;
- recuperare negli alunni l'interesse verso lo studio;
- favorire un ampliamento dei percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze;
- favorire la messa in campo di nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento;
- garantire la valenza orientativa degli interventi programmati.

❖ **RETE DI SCOPO (RTS) PER LA NOMINA DEL D.P.O.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **MISURAZIONE E VALUTAZIONE NEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO**

Con l'emanazione del DPR 80/2013 e della legge 107/2015 si sta delineando un compiuto sistema di valutazione finalizzato alla qualificazione del servizio scolastico, alla valorizzazione delle professionalità e soprattutto al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi. La cultura della valutazione sottesa a questo sistema si basa sul rapporto ricorsivo tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti. Questo processo di valutazione porta in sé un'idea di autonomia e responsabilità, di sviluppo e miglioramento riferibile sia all'organizzazione che al personale della scuola. La formazione è un passaggio fondamentale per lo sviluppo di una cultura della valutazione e



diviene una leva potente per l'orientamento delle scelte della scuola e per la promozione della qualità organizzativa e professionale attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti, non considerati "destinatari passivi" delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento. La formazione sui temi della valutazione assume così un ruolo strategico per orientare in termini formativi, pro-attivi, riflessivi, lo sviluppo del sistema a tutti i livelli (per gli allievi, gli operatori, le scuole).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA

Formazione sulla didattica per competenze e tecnologie applicate alla didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ GESTIONE DELLE DINAMICHE RELAZIONALI - COMUNICATIVE E DEI CONFLITTI

L'educazione socio-affettiva degli studenti passa soprattutto attraverso il clima di classe e i processi di comunicazione/interazione che si costituiscono tra docenti/studenti e all'interno del gruppo dei pari. Favorire relazioni positive a livello interpersonale e di gruppo è un



obiettivo della funzione docente, non meno importante della promozione degli obiettivi cognitivi. Per diventare autenticamente educativo un contesto di convivenza, come quello scolastico, deve essere attraversato da interazioni cooperative fondate su fiducia, correttezza, affidabilità. Ciò comporta una capacità da parte del docente di gestire il gruppo/classe e le dinamiche che lo attraversano, favorendo la comprensione e il riconoscimento delle emozioni (anche di quelle spiacevoli) e promuovendo “azioni costruttive” anche mediante strategie di problem solving, che coinvolgono maggiormente gli adolescenti nei processi di decisione e di scelta. Attraverso metodologie di tipo descrittivo, che favoriscono la rilevazione degli aspetti emotivi e relazionali, si delimita meglio il campo di esperienza, si prefigurano varie ipotesi e si definisce la proposta di intervento educativo, scegliendo modi e mezzi, avendo cura di motivare le scelte con riferimenti coerenti sul piano psicopedagogico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E BENESSERE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Sicurezza sui luoghi di lavoro e benessere del personale della scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ COMPETENZE DIGITALI E USO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI NELLA DIDATTICA**

Competenze digitali e uso delle tecnologie digitali nella didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento**FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE**

Il comma 124 dell'art.1 Legge 107/2015 specifica che "le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80". Al comma 12 dell'art.1 della Legge 107 è altresì specificato che il Piano dell'offerta formativa triennale dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli



- ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
 - i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
 - gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
 - gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Ogni Unità formativa, salvo ulteriori indicazioni dal MIUR, è costituita da una pluralità di attività: ricerca in classe, attività in presenza, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, ecc. è declinata in conoscenze, abilità e competenze, riconoscibili e identificabili

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione ad attività formative

- promosse direttamente dalla scuola,
- dalle reti,
- dall'Amministrazione,
- liberamente scelte dai docenti,
- purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.

L'Istituto può organizzare, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra



individuate.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PREVENZIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA IN AMBITO SCOLASTICO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E BENESSERE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PER SEGRETERIA DIGITALE, INNOVAZIONI TECNOLOGICHE, DEMATERIALIZZAZIONE



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA PROGRESSIONE DELLA CARRIERA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola